

Si comincia bene...



Ancor prima di rendere pubbliche le liste dei candidati, i petegolezzi si accatastano, specialmente dalle parti delle allegre comari di Haberfield.

Al momento, pare ci siano due liste: la lista 1, formata da elementi che hanno preferito dare le dimissioni quando la barca faceva acqua e la lista 2, con candidati che sono rimasti saldamente in posizione portando a termine il loro mandato e riuscendo, addirittura, a risanare e rilanciare

in attivo il bilancio del Com.It.Es. NSW.

Ma non mancano i colpi di scena, di cui non è ancor chiaro se per inesperienza da parte di una candidata o per errore da parte delle autorità. La cosa certa è che l'uscente vice presidente del Com.It.Es., Stella Trombetta Vescio è stata giudicata, dall'ufficio elettorale, inammissibile per il fatto di essere una persona sconosciuta e irreperibile al Consolato.

La cosa potrebbe far ridere, se non facesse piangere.

La persona in questione ha presenziato ad innumerevoli riunioni del Com.It.Es. durante gli anni, ha presentato progetti, ha firmato i verbali, ha pure partecipato a riunioni con personale del Consolato e con il console stesso.

È difficile come una persona così nota nella comunità e negli ambienti del consolato sia stata giudicata introvabile, ma verrebbe da chiedersi se si sia fatto tut-

to il possibile per trovarla. La sua email è registrata al Consolato e mai nessuno le ha mandato una email, i suoi dettagli sono nella lista delle associazioni italiane iscritte al Consolato, ma anche qui, sembra non se ne siano accorti.

La legge italiana prevede che sia fatto tutto il possibile per facilitare la formazione delle liste e assicurare che i Consolati sappiano della dimora dei cittadini

continua in ultima pagina

Dimissioni shock di Gladys Berejiklian

Gladys Berejiklian ha detto ai giornalisti sbalorditi che la decisione di presentare le dimissioni è andata contro "ogni suo istinto" specialmente in un momento così critico in cui lo Stato inizia a riaprire.

Ma alla fine è stata lasciata senza "nessuna opzione".

La sua decisione di dimettersi è arrivata dopo che la Commissione indipendente contro la corruzione ha confermato, in una

dichiarazione bomba, che avrebbe indagato per verificare se la premier abbia violato la fiducia del pubblico nel corso della sua relazione segreta con un ex collega parlamentare.

L'annuncio dello shock è arrivato esattamente quasi un anno dopo che la stessa ha rivelato, in un'udienza ICAC in diretta streaming, di aver avuto una "stretta relazione personale" segreta con

continua in ultima pagina



John Barilaro presenta le dimissioni

Il vicepremier John Barilaro ha sospeso la sua carriera politica, citando le pressioni del controllo dei media e un caso di diffamazione in corso come se avesse messo a dura prova se stesso e la sua famiglia.

Annunciando la sua partenza lunedì, Barilaro ha detto che, da tempo, stava pianificando una sua uscita dalla politica ma ha portato avanti il passo dopo le recenti dimissioni della Premier

Gladys Berejiklian e del ministro dei Trasporti Andrew Constance.

Il vicepremier del NSW, John Barilaro, ha detto che è il momento giusto, per lui, di lasciare la politica.

"Ci stavo pensando da un po', avevo in mente un altro giorno, non troppo lontano", ha detto.

"Ad un certo punto di questa settimana, sotto Dominic Perrotet come Premier, dovrei giurare
continua in ultima pagina



I nuovi sottomarini e il porto di Darwin

03



Elezioni del Comites

04



Conversazioni politiche per Zangari

07



L'oroscopo del mese di Ottobre

11



Pagate IMU, Tari e Tasi! di Angelo Paratico

20



La Champions e la favola Sheriff

22

COVID-19 vaccination tracker

AUSTRALIA
Population aged 16+
20.6m

Targets
80%
70%

75.82%
1st dose

51.49%
Fully vaccinated

NSW
Received 1st dose
85.51%

Fully vaccinated
60.06%

Source: Department of Health, NSW Health
Data current as at September 26, 2021.



Stefano Queirolo Palmas Ambasciatore d'Italia a Santo Domingo



“Assumo oggi come Ambasciatore a Santo Domingo, 30° inviato italiano residente dal 1898. L'Ambasciata dovrà consolidare una presenza rivolta al futuro, al servizio del rapporto tra i due Stati, delle esigenze di una comunità italiana numerosa e in crescita, di sempre nuove opportunità per la promozione del nostro sistema-Paese.”

A seguito del gradimento del Governo interessato, la Farnesina ha reso nota la nomina, deliberata dal Consiglio dei Ministri, di Stefano Queirolo Palmas a nuovo ambasciatore d'Italia a Santo Domingo. Subentra ad Andrea Canepari.

Nato a Genova il 31 luglio 1961, dopo la laurea in scienze politiche Queirolo Palmas è entrato in carriera diplomatica nel 1986 e ha prestato servizio alla Direzione Generale per il Personale.

Nel 1989 la sua prima missione all'estero all'ambasciata d'Italia a Luanda, in Angola, con funzioni di segretario commerciale, per poi trasferirsi all'ambasciata d'Italia a Madrid nel 1992, in qualità di Consigliere politico.

Nel 1997 è tornato alla Dire-

zione Generale per il personale della Farnesina, dove è rimasto fino al 1999, quando ha assunto servizio al consolato generale d'Italia a Sydney, dove dal 2000 è diventato console generale. Dal 2002 è stato all'Ambasciata d'Italia a Riad, in Arabia Saudita, dove è rimasto fino al 2005, anno in cui diviene Console Generale a Marsiglia.

Dal 2007 è tornato alla Farnesina in qualità di capo segreteria della direzione generale per l'Integrazione Europea.

L'anno successivo ha assunto servizio alla direzione generale per i Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente, prima come capoufficio Golfo e poi come coordinatore per il Golfo e per la task force Iraq.

Dopo alcuni anni alla Direzione Generale per gli Affari Po-

litici e di Sicurezza, dove riveste anche il ruolo di Coordinatore delle iniziative multilaterali del Mediterraneo e del Golfo, dal 2013 è Ambasciatore d'Italia a Copenaghen.

È tornato alla Farnesina nel 2018, prima al cerimoniale diplomatico della Repubblica e poi alla direzione centrale per la Promozione del Sistema Paese, dove dal 2019 ha assunto le funzioni di vice direttore centrale per l'Innovazione e la Ricerca e dal 2020 quelle di coordinatore Spazio.

Dal 20 settembre 2021 è ambasciatore d'Italia a Santo Domingo, Repubblica Dominicana. Nel 1997 è stato nominato Sottotenente di Vascello della Guardia Costiera e nel 2004 Cavaliere Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica.



Mediaset, la sede legale trasloca in Olanda

Lo si legge in una nota ufficiale, che chiarisce come Pier Silvio Berlusconi e Fedele Confalonieri confermati come Ceo e presidente. La società si chiamerà Mediaset N.V.

Mediaset trasloca la sede legale in Olanda e cambia nome. È stato stipulato l'atto notarile olandese e il trasferimento si è perfezionato. Il nuovo statuto della società è divenuto efficace e la denominazione è ora Mediaset N.V. lo si legge in una nota del gruppo televisivo che ricorda che la residenza fiscale, così come l'amministrazione centrale, rimane in Italia. Le azioni continuano a essere negoziate sul mercato di Borsa Italiana, a partire dal 20 settembre con il nuo-

vo codice Isin NL0015000H23 senza necessità di alcun adempimento da parte degli soci. Pier Silvio Berlusconi e Fedele Confalonieri sono stati confermati rispettivamente Ceo e presidente della holding olandese.

Ai sensi dell'articolo 5:25a, paragrafo 3, del Financial Supervision Act olandese (Wet op het financieel toezicht) le società quotate sono tenute ad annunciare pubblicamente quale paese è il proprio "Stato membro d'origine" ai fini della disciplina dei loro obblighi di divulgazione ai sensi della Direttiva Transparency. In adempimento di tale obbligo, Mediaset N.V. comunica che il suo "Stato membro d'origine" è cambiato dall'Italia all'Olanda.

HABERFIELD NEWSAGENCY

139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893

Allora!

Settimanale degli Italo-Australiani
Fondato nel 2017 - Numero 54

Published by Italian Australian News
1 Coolatai Cr, Bossley Park 2176
Tel/Fax (02) 8786 0888
Email: editor@alloranews.com

Direttore: Franco Baldi
Assistente editoriale: Marco Testa
Responsabile: Giovanni Testa
Marketing: Maria Grazia Stornio
Correttore: Anna Maria Lo Castro
Ufficio: Ambra Meloni

Rubriche e servizi speciali:
Francesco Raco, Vannino di Corma,
Emanuele Esposito, Giuseppe Querin
Daniel Vidoni, Antonio Bencivenga,
Alvaro Garcia, Luigi Crippa

Collaboratori esteri:
Antonio Musmeci Catania, Roma
Angelo Paratico, Verona e Hong Kong
Marco Zacchera, Verbania
Omar Bassalti, Singapore
Carlo Ferri, Imola, Bologna

Agenzie stampa:
Comunicazione Inform,
Notiziario 9 Colonne ATG, ANSA
The New Daily, Euronews, Huff Post,
Sky TG24, CNN Alert, CNN News,

Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora! Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrapaway

Printed by Spot Press, Sydney, Australia



Candidatura comune pugliese, partnership evento promozione territorio e made in Puglia nel Mondo

L'Associazione Internazionale "Pugliesi nel Mondo" intende organizzare altro grande evento a carattere internazionale per una maggiore promozione del territorio pugliese e dei suoi prodotti in ogni settore, con una serie di iniziative enogastronomiche, culturali e artistiche coinvolgendo eccellenze e illustri pugliesi che vivono anche in altri Paesi.

Ci rivolgiamo a tutte le Città pugliesi e Amministrazioni Comunali, Associazioni di categoria, Enti ed Istituzioni di ogni genere, interessate a candidarsi e a sostenerci in una iniziativa che li vedrà protagonisti.

L'iniziativa, avrà la durata di più giorni e si svolgerà nell'estate 2022.

Gli interessati, dovranno inviare la propria candidatura entro e non oltre il 30 Ottobre 2021 con una email a: info@puglianemondo.com

Sarà Officializzata durante l'XI Edizione del Premio Intern.le "Pugliesi nel Mondo" che si terrà in data 26 novembre prossimo ad Altamura - Teatro Mercadante

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE PUGLIESI NEL MONDO
Via Carlo Sforza n. 2/D
70023 Gioia del Colle (BA) Italia
www.puglianemondo.com

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del
PATRONATO EPASA-ITACO
sono a tua disposizione tutto l'anno!
Dal
lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm
o su appuntamento (02) 8786 0888
Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village
Five Dock: Professionals Property
Chipping Norton: Scalabrini Village
(Solo per appuntamento)
Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent
(Solo per appuntamento)
Wollongong: Berkeley Neighbourhood
Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI



In una delle rare uscite del nostro console generale, con un intervento letto durante la festa del frate cappuccino Atanasio, fece una specie di spot pubblicitario per le prossime elezioni del Comites.

Il suo invito era rivolto ai giovani perché, forse, convinto che se i giovani non entrano in una organizzazione così importante la si lascia in mano a dei vecchietti poco raccomandabili.

Buona intenzione ma poco pratica, perché per votare bisogna fare esplicita richiesta al consolato mentre è risaputo che i giovani sono restii a rivolgersi alle autorità per cose non essenziali, perdendo tempo per cosa di cui non hanno nessun interesse. Il vecchietto invece che non ha nulla da fare tutto il giorno, potrebbe fare una bella gita in città, iscriversi o prendere il modulo e magari leggere la Fiamma posta in bella vista sul tavolo all'ingresso. No, **Allora!** non c'è, purtroppo perché viene rispedito al mittente, ma lo troverete a pian terreno nell'edicola dei giornali.

Sempre per informare meglio i giovani, il consolato ha inviato notizia di queste elezioni alle associazioni italiane, ma non a tutte, solo a quelle che hanno accolto l'invito a registrarsi.

Molte associazioni, gloriose nel passato, ormai sono ridotte a pochi elementi, hanno ricevu-

to una email dal consolato. La stessa è stata ricevuta da svariate associazioni che praticamente appartengono allo stesso gruppo regionale, molto interessato ai giovani.

Purtroppo tutti quelli che non appartengono ad associazioni, pur essendo iscritti all'AIRE, non hanno ricevuto nessun annuncio. E, mentre le associazioni muoiono, sparendo nel nulla per mancanza di giovani, altri stanno già programmando il ripescaggio dei dimissionari... per fare una nuova vecchia lista fatta di giovani e vecchi tutti insieme appassionatamente.

Spedire email costa assolutamente zero; non avrebbe potuto il consolato inviare notizia a tutti quelli iscritti all'AIRE? Magari inserendo anche un modulo e le istruzioni come votare? Forse ci voleva il permesso del Ministero degli Esteri o sarebbe bastata l'approvazione dei nostri rappresentanti parlamentari?

A meno che qualcuno non escogiti un sistema di stanare i giovani offrendo loro un buono per acquistare beni di prima necessità in cambio dell'email, far registrare i giovani potrebbe essere un problema.

Si potrebbe creare un database da poter usufruire per mandare messaggi promozionali ed elettorali in futuro... o per tenerli aggiornati su cose interessanti,

come BBQ, feste, processioni e gli orari delle sante messe.

Concordo comunque che è imperativo far votare i giovani altrimenti si rischia di eleggere sempre i soliti quattro vecchi, quelli che non si fanno mettere sotto i piedi dell'autorità, quelli che hanno il coraggio di protestare quando vengono offesi pubblicamente da funzionari di passaggio.

L'idea del funzionario di avere giovani che facciano parte del Comites è comunque geniale, anche se non fosse possibile avere tutti i 12 elementi tra i gli eletti, almeno sarebbe un passo in avanti verso la continuazione della nostra comunità.

La mia sola preoccupazione è che questi giovani siano spinti da interessi o da persone che di giovane non hanno nulla, ma che vengano usati per combattere le loro battaglie. Un po' come succede nella vita reale di tutti i giorni, per intenderci. Questo sarebbe veramente toccare il fondo perché non dimentichiamoci che questi sono i giovani che se ne sono andati dall'Italia per sfuggire a questo sistema, a questo modo di operare.

Sono stati coraggiosi, sono riusciti a liberarsi dal vecchie emigrando, non vorrei che adesso allettati da promesse o illusioni, entrino a far parte dello stesso mondo che hanno lasciato.

L'invidia è degli incapaci

Sembra ormai lampante che gli autoproclamati leader della comunità seguano interessi di una casta redditizia e ben retribuita. E anche tra giornalisti, che dovrebbero essere solidali, si nota l'approccio di due pesi e due misure.

Allora! è stato criticato ingiustamente da qualche non informato rappresentante istituzionale per essere soltanto un "foglio illustrativo", un "opuscolo" nonché uno "strumento promozionale di un patronato", solo perché ci siamo disturbati a far partecipare la comunità degli eventi svolti in segreto nei meandri del potere. Alla faccia della trasparenza chiesta a piena voce dal Ministero degli Esteri.

A differenza di altri, il nostro periodico è gestito senza scopo di lucro e viene distribuito in tutte le edicole del NSW e ACT. La piccola somma che il lettore paga, viene distribuita tra l'edicolante e il distributore. Non percepiamo nessun introito delle vendite del periodico. Ci sosteniamo con il nostro volontariato, la pubblicità e qualche piccolo contributo del Governo Australiano.

Conservativamente raggiungiamo oltre 25.000 utenti, secondo gli ultimi dati analitici. Allora! pubblica notizie di ogni genere e per tutte le età, anche in lingua inglese e spagnola. Il contenuto si basa sull'interesse che genera nel lettore, non negli introiti che può recepire.

L'invidia è degli incapaci. Se qualcosa vi disturba tanto, migliorate il vostro approccio alla comunità, smettetela di sostenere sempre e solo chi vi paga e la pensa come voi e, soprattutto, non cercate di strangolare chi porta cultura e informazione. Non è sottraendo qualche collaboratore ingenuo con l'allettamento di un lauto stipendio o la minaccia ad altri di non pubblicare più loro notizie, che si fa informazione.

Allo sguardo scrupoloso sulla pagliuzza dei primi si ignora la trave dei secondi. Ma sicuramente, con una bella frase fatta, si dirà che il dettaglio della trave è giuridicamente irrilevante davanti alla pagliuzza.

Abbiamo afferrato l'antifona di come si fanno gli accordi tra la cosa pubblica e i privati-amici.

Non è dando spazio ai giovani che si rende una comunità giovane, ma cambiando le idee delle vecchie generazioni incollate da anni alle stesse sedie che ricopiando anno dopo anno le stesse cose, cambiando qualche data e qualche nome.

E non è nemmeno con qualche intervista stantia di qualche presunta personalità locale che si presenta la comunità al pubblico.

Oppure permettendo ad altre persone di pubblicare intere pagine di fandonie e insulti rivolti a chi fa il proprio dovere, senza dare la possibilità di risposta.

Diversamente dal nostro indegno "foglio", altri restano legati ad una importante azienda 'comunitaria', con capitali e asset da milioni di dollari avendo ricevuto in passato finanziamenti pubblici per svariati milioni di euro.

Inoltre, le aziende pubblicizzate, ricevono finanziamenti dello stato per centinaia di migliaia di euro l'anno e parte di quei contributi vanno anche a pagare la pubblicità per le proprie iniziative a pagamento. Per chi non se ne fosse accorto, siamo davanti al solito circolo vizioso.

Tutti i giornali indipendenti hanno interesse a tenersi in piedi affidandosi ognuno ai propri devoti e promuovendo le attività di chi li sostiene mentre la stampa filo-statale osanna unilateralmente i politici e la pubblica amministrazione a spese dei contribuenti.

E di fatti, basta recarsi all'ufficio consolare per vedere che solo un giornale è esposto, mentre l'altro è sistematicamente rispedito al mittente.

Allora!, dal canto suo, continua a crescere e non certo grazie a chi ci nega i contributi, sfodera odio e pregiudizi oppure a chi ci ha dimostrato poco rispetto della dignità del nostro lavoro.

La nostra risorsa maggiore è chi, all'uscita di ogni edizione, ci aspetta davanti all'edicola o via email, con il sorriso sulle labbra e la voglia di leggere qualcosa di accattivante e originale.

I nuovi sottomarini nucleari potranno attraccare al porto di Darwin?



di Luigi Crippa

Tutto è relativo, ma porto di Darwin è cinese... "e al nostro porto attracca solo chi vogliamo noi, non certamente i vostri sottomarini statunitensi". Pare che l'annuncio sia stato fatto tramite i media statali a Pechino che

suggeriscono al governo di casa nostra di preoccuparsi alle condizioni ambientali simili a quelle nutrite dal governo della Nuova Zelanda.

La mossa ha colto alla sprovvista il primo ministro ad interim Barnaby Joyce, che ha dichiarato

di essere molto deluso dalla decisione.

"A quanto pare, il governo cinese ha cercato di chiamarci la scorsa notte, ma non c'era nessuno in ufficio" ha detto Joyce.

Certo che questi cinesi sono, a dir poco, poco corretti: ma si può telefonare ad un ufficio in Australia fuori orario? Non rispondono nemmeno **nine-to-five**, immaginiamoci alle 5,45pm.

Ci dovrebbe essere almeno la segreteria telefonica da quando Scott è andato a trovare la famiglia per la festa del papà, ma pare ci siano problemi anche in questo. La telefonata ricevuta dall'ufficio fuori orario viene ridiretta al **call center**, probabilmente nelle Filippine, India o... Cina.

Sarebbe proprio il colmo se una telefonata dal premier cine-

se fosse ridiretta alla Cina... beh, almeno avrebbero capito qualcosa, al contrario di noi in Australia che dei messaggi dei **call center** non ci capiamo una mazza.

"Poi questa mattina ho ricevuto un messaggio di **text** da Xi Jinping e dice che non possiamo usare la base cinese, ehm, il porto di Darwin per i nostri nuovi sottomarini perché non vogliono i rischi ambientali che derivano dai sottomarini nucleari - ha proseguito Joyce.

"E l'ultima volta che ho controllato, Darwin era in Australia. Dovrebbe essere una città australiana... senza porto. Quello l'abbiamo venduto ai cinesi. Oltre ai sottomarini ora dovremo pure costruire un porto privato a Darwin. Abbiamo tempo fino al 2025. Dieci più dieci meno".

"Comunque, è maledettamente immaturo da parte di questi cinesi non lasciarci parcheggiare. Prendersela con noi senza preavviso mentre **Scotty** visita la famiglia. Sono una m@%\$& di diplomazia".

Ho contattato il governo cinese per un commento, ma non ho ancora ricevuto risposta.

Probabilmente saranno stati in **pausa-lunch** e la mia chiamata è stata ridiretta in India dove una solerte receptionist mi ha detto "please wait" ... tre giorni fa e sto ancora aspettando.

Ma la musicchetta indiana con Tabla, Sitar e Binka... mi fa ricordare quella dei Beatles nel loro viaggio psichedelico del 1968 a Rishikesh dal Maharishi Mahesh Yogi.

No, grazie, non fumo.

Elezioni Com.It.Es. NSW (Sydney):

La lista NOI ITALIANI, la giusta squadra per una comunità più forte!



Cara elettrice, caro elettore,

Abbiamo presentato la lista NOI ITALIANI per le elezioni di rinnovo del Com.It.Es. della Circoscrizione Consolare di Sydney.

Fino al 3 novembre 2021 i cittadini elettori potranno registrarsi e ricevere a casa propria la busta con la scheda per poter votare alle elezioni del Comitato degli Italiani all'Esteri (Com.It.Es.) di Sydney e del New South Wales.

Il Com.It.Es. è un comitato istituito dalla legge italiana che rappresenta tutti gli italiani del nostro stato nei rapporti con il Consolato. Il compito del

Com.It.Es. è di assistere i connazionali con iniziative e portare a conoscenza delle autorità i problemi che riguardano noi italiani, cercare di migliorare la qualità dei servizi per la comunità e offrire assistenza a quanti lo richiedono.

Quest'anno, siamo chiamati ad eleggere nuovamente i 12 membri del Com.It.Es. tra coloro che hanno la cittadinanza italiana e sono iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Esteri (AIRE). Gli eletti rimarranno in carica per i prossimi 5 anni.

Per questo motivo, abbiamo scelto di fare nascere una lista che possa rappresentarci tutti, chiamandola NOI ITALIANI.

Questa lista è composta sia da candidati che hanno già avuto esperienza nel Com.It.Es. che di altri connazionali che vogliono collaborare attivamente per rappresentarci nel migliore dei modi. I candidati godono di enorme stima nella nostra collettività anche grazie al loro contributo come rappresentanti dell'associazionismo.

Vogliamo condividere con te il nostro programma, con la speranza che non ci farai mancare il tuo voto alle prossime elezioni del Com.It.Es. e ti potremo rappresentare in modo concreto con iniziative realizzabili e che possano veramente rispondere alle esigenze reali dei connazionali:

1. Creare uno sportello Com.It.Es. polifunzionale per la comunità con una sede aperta a tutti.

2. Favorire la riscoperta delle radici e turismo di ritorno in Italia per gli italo-australiani con corsi di lingua e cultura italiana e attività culturali, anche regionali.

3. Assistere l'integrazione e dare informazioni per la nuova mobilità e le famiglie di recente migrazione ed i loro figli.

4. Garantire una maggiore rappresentanza attraverso i social network e con visite alle località regionali e remote sparse per il New South Wales.

5. Favorire pubblicazioni e programmi radio bilingue di carattere culturale e attività sportive.

6. Organizzare celebrazioni delle ricorrenze identitarie italiane con il coinvolgimento delle associazioni e della comunità tra le generazioni storiche e attuali.

7. Offrire premi o borse di studio annuali in favore di studenti meritevoli e famiglie meno abbienti e supporto alle scuole per l'insegnamento dell'italiano.

8. Assicurare un'amministrazione trasparente, promuovere una riforma della rappresentanza con più poteri ai Com.It.Es. e maggiori risorse nelle entrate locali per migliorare i servizi offerti.

Per NOI ITALIANI rappresentare significa metterci a disposizione, dare una mano in prima persona, dare risposte e provare a trovare soluzioni. Contiamo su di te!

- Aloisi Maurizio
- Testa Giammarco (detto Marco)
- Scorciapino Antonina (detta Antonia)
- Polidoro Serena
- Querin Giuseppe
- Simoni Marco
- Lotà Gabriele
- Iavicoli Carlo
- Meduri Ernesto
- Forconi Giuseppe
- Leuzzi Domenico
- Simonelli Michela
- Barion Leonardo
- Pellegrino Sebastiano (detto Nello)
- Milazzo Nunzia (detta Nancy)

REGISTRATI E VOTA ALLE ELEZIONI DEL COMITES

SI VOTA PER POSTA

Il Comites del NSW è composto da 12 membri eletti direttamente dai cittadini italiani e da 4 membri cooptati nominati dalle associazioni. È l'organo ufficiale di rappresentanza degli italiani nel NSW nei rapporti con il Consolato

1. Scarica e compila il modulo di opzione: bit.ly/3gJn5Fj
2. Invia via email a info.sydney@esteri.it; inserisci come oggetto: "ELEZIONI DEI COMITES 2021 – Opzione di voto."
3. Allega alla email il tuo modulo di opzione compilato e una copia di un documento di identità dove compare la tua firma.

Nota: NON basta essere iscritti al Consolato Italiano (AIRE) oppure avere il passaporto italiano per votare.

DEVI REGISTRARTI ENTRO IL 3 NOVEMBRE 2021

Puoi inoltre registrarti e ricevere a casa la scheda per votare nei seguenti modi:

- a. Attraverso l'applicativo FAST IT; b. per posta elettronica certificata: scrivendo una PEC a con.sydney@cert.esteri.it; c. di persona recandoti al Consolato; d. inviando il modulo per posta al Consolato Generale d'Italia in Sydney, Level 19/44 Market Street, Sydney NSW 2000.



ELEZIONI COMITES NSW

I TUOI CANDIDATI

SI VOTA DAL 3 NOVEMBRE 2021



ALOISI
MAURIZIO



TESTA
GIAMMARCO (MARCO)



SCORCIAPINO
ANTONINA (ANTONIA)



POLIDORO
SERENA



QUERIN
GIUSEPPE



SIMONI
MARCO



LOTA'
GABRIELE



IAVICOLI
CARLO



MEDURI
ERNESTO



FORCONI
GIUSEPPE



LEUZZI
DOMENICO



SIMONELLI
MICHELA



BARION
LEONARDO



PELLEGRINO
SEBASTIANO (NELLO)



MILAZZO
NUNZIA (NANCY)



**LA GIUSTA SQUADRA
PER UNA COMUNITÀ
PIÙ FORTE!**

#noicomitesnsw
Scrivici: italnsw@gmail.com

IL NOSTRO PROGRAMMA

- ✓ sportello Comites polifunzionale per la comunità
- ✓ riscoperta delle radici e turismo di ritorno per gli italo-australiani con corsi di lingua e cultura
- ✓ integrazione della nuova mobilità e le famiglie di recente migrazione e i loro figli
- ✓ creazione di pagine social per garantire maggiore ascolto delle casistiche burocratiche e consolari
- ✓ promozione e informazione attraverso visite alle località regionali e remote
- ✓ favorire pubblicazioni e programmi radio bilingue di carattere culturale e attività sportive
- ✓ organizzare celebrazioni delle ricorrenze identitarie italiane con il coinvolgimento delle associazioni e della comunità tra le generazioni storiche e attuali
- ✓ premi o borse di studio annuali in favore di studenti meritevoli e famiglie meno abbienti e supporto alle scuole per l'insegnamento dell'italiano
- ✓ amministrazione trasparente, riforma della rappresentanza con più poteri ai Comites e maggiori risorse dalle entrate locali per offrire nuovi servizi

AUTORIZZATO DA MARCO TESTA - PRESENTATORE DI LISTA - NOI ITALIANI

Porteous e Lockie: riportare la "calma" al Consiglio



Il sindaco Porteous (a sinistra) e il vicesindaco Lockie (a destra)

Il nuovo sindaco di Inner West Rochelle Porteous e il vicesindaco Pauline Lockie cercheranno di riportare l'attenzione della comunità al comune durante il loro mandato di tre mesi.

La signora Porteous ha battuto il precedente sindaco Darcy Byrne e il precedente vicesindaco Victor Macri per la posizione nella riunione straordinaria del Consiglio il 7 settembre.

Dopo la sua dichiarazione come sindaco, la signora Porteous ha segnalato un cambia-

mento culturale per il suo consiglio. "Siamo qui per la comunità, ed è un privilegio rappresentare la comunità", ha detto la signora Porteous durante l'incontro.

Mentre la signora Porteous rimarrà sindaco solo fino a dicembre, quando si prevede che andrà in pensione, molti consiglieri sperano che il nuovo sindaco, insieme al nuovo vicesindaco Pauline Lockie, creerà una maggiore attenzione progressiva per l'Inner West.

La signora Lockie è stata no-

minata nuovo vicesindaco dopo aver messo in minoranza la consigliera Lucille McKenna.

"Sto cercando di aiutare a portare un periodo di relativa calma al Consiglio dopo quattro tumultuosi anni - ha detto la signora Lockie - Mi impegno a... continuare a lavorare in collaborazione con i miei colleghi Consiglieri e il personale del Consiglio per supportare la nostra comunità durante questa pandemia e assicurarmi che i residenti possano ottenere i risultati di cui hanno bisogno dal Comune".

Mentre la signora Porteous andrà in pensione dopo il suo mandato di sindaco di tre mesi, la signora Lockie si candiderà alla rielezione come consigliere per il distretto di Stanmore alle elezioni del governo locale di dicembre.

"Nei prossimi mesi, mi concentrerò sul chiedere al governo di rendere conto della debacle che è il 'parco' di St Peters Interchange e della sua incapacità di fornire gli studi sul traffico e le corsie di trasporto pubblico promesse per Parramatta Road", la sig. ha detto Lockie.

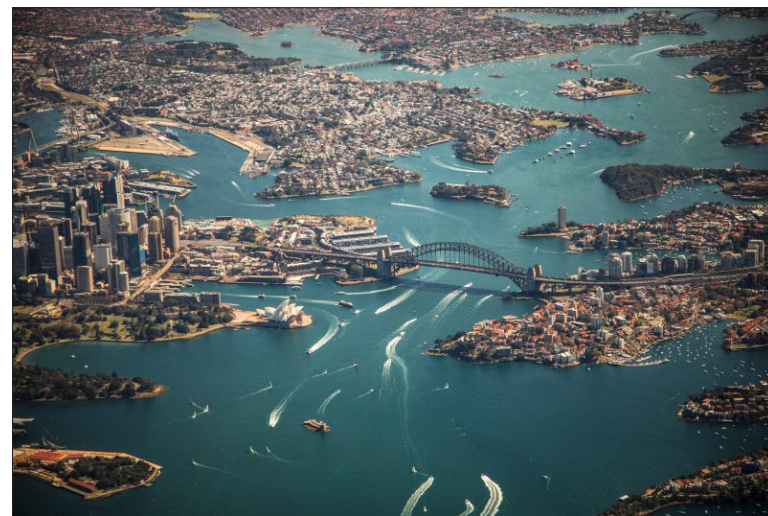
Nuovi ammodernamenti per Acacia Park



Acacia Park a Prestons, ad ovest di Liverpool subirà presto un'entusiasmante trasformazione e i residenti sono invitati a dire la loro sui miglioramenti previsti. Il progetto proposto vedrà lo spazio prendere vita con l'aggiunta di un nuovo parco giochi per bambini insieme a un'a-

rea picnic, posti a sedere e un ricovero, nonché lavori paesaggistici e la costruzione di sentieri. Si tratta di un campo verde su Grevillea Crescent e Acacia Avenue situato all'interno di un'area residenziale, al servizio della comunità locale di Prestons. Le comunicazioni scritte devono

essere indirizzate al CEO del Comune di Liverpool e possono essere inviate a Locked Bag 7064, Liverpool BC NSW 1871; oppure via email a lcc@liverpool.nsw.gov.au. Le comunicazioni scritte devono pervenire entro il 10 ottobre 2021, citando il file n. 2021/4284.



In forte aumento i prezzi delle case a Sydney

Con un prezzo medio di una casa di \$ 1,41 milioni nella Città di Smeraldo, i Sydneysiders con un budget di \$ 5 milioni che cercano in quartieri ricercati potrebbero affrontare una forte concorrenza.

A Paddington, un cottage ristrutturato con tre camere da letto situato su 183 metri quadrati di terreno è stato appena venduto per 5 milioni di dollari prima dell'asta programmata. L'elegante casa ha due bagni e due posti auto e aveva un prezzo indicativo di 4,75 milioni di dollari.

"A Paddington, con 5 milioni di dollari, in genere stai guardando tre camere da letto, due bagni, un parcheggio, ovunque tra 100 e 150 metri quadrati di terreno - ha detto l'agente di vendita di BresicWhitney Darlinghurst Maclay Longhurst - La concorrenza è la norma sui nostri elenchi in quella fascia di prezzo a Paddington."

Ci sono poche case in vendita, il che significa che gli acquirenti devono affrontare la concorrenza e spesso cercano di fare offerte preventive per assicurarsi le proprietà, ha affermato.

Più a sud, a Maroubra, una casa indipendente con tre camere da letto è stata venduta per \$ 5 milioni, 24 ore dopo la sua asta, questo mese.

La casa ristrutturata ha due bagni e un posto auto ed è stata approvata per lo sviluppo di un secondo livello.

È stata commercializzata con una guida di prezzo iniziale di \$ 4 milioni a \$ 4,4 milioni, è stato passato all'asta a \$ 4,77 milioni, quindi venduto in seguito al prezzo di riserva, ha detto l'agente di vendita di NGFarah Stephanie Farah.

Un budget di \$ 5 milioni nell'area di Coogee, Maroubra e Randwick, generalmente acquista un semi-cottage più vicino alle spiagge o una casa indipendente più all'interno, ha detto, aggiungendo che da \$ 4 a \$ 6 milioni è stata la parte più forte del loro mercato.

"Molte persone che hanno acquistato negli ultimi 10 anni hanno un sacco di equità, quindi possono rendere più facile il salto dalla fascia da \$ 4 milioni a \$ 6 milioni", ha detto.

Appassionata intervista di Tina Arena



Durante un'intervista su Studio 10, l'icona della musica australiana, Tina Arena, ha criticato la mancanza di supporto a coloro che operano nell'industria dell'intrattenimento durante la pandemia.

"Ho davvero lottato e mi sento a mio agio nel dirlo. Ho passato un periodo molto difficile, come molte persone. Sono profondamente contraria all'essere rinchiusi, l'ingiustizia è troppa - ha esordito Arena - Odio anche la differenziazione tra sport e arte, in Australia. Come comunità artistica, ora tratteremo una linea sulla sabbia e diremo: Basta con i tuoi doppi standard ora - ha continuato Arena.

"Lo sport è una grande cosa, ma la vita non riguarda solo lo sport, la vita riguarda l'arte e la cultura...

Incoraggerei la comunità artistica a farsi avanti e incoraggerei chiunque altro a iniziare a pensare con chiarezza, ora. Se qualcosa va storto, la comunità artistica si è sempre rimboccata le maniche. Siamo entrati e abbiamo fatto quello che dovevamo fare. Siamo molto felici di svolgere questo ruolo per aiutare le persone perché è quello che facciamo".

Arena ha concluso l'intervista con una nota di speranza, dicendo che i suoi piani per il prossimo futuro sono di "funzionare".

"Non cancellate nessuno di quei tour, signore e signori - conservate i vostri biglietti! Dobbiamo lavorare, il pubblico ha bisogno di un po' di tregua, quindi l'immediato futuro per noi è che ti rivedremo al lavoro il prima possibile".

artēxno
CARE FOR BEAUTY

Fernando Pellegrino

Managing Director Australia & New Zealand

T +61 2 9099 1111

F +61 2 9099 1110

M +61 412 868 585

M Centre - Shop 35

40 Sterling Road

Minchinbury NSW 2770

fernando@myartego.com.au

myartego.com.au



Ambasciata ecologica a guida Tardioli

L'Ambasciata d'Italia a Canberra, guidata dalla Dr. Francesca Tardioli, sposa in pieno l'agenda del Ministero per la Transizione Ecologica voluta dal Movimento 5 Stelle, con una cerimonia che ha visto riuniti i dipendenti diplomatici in occasione del programma 'Driving Ambition' che prevede un incontro di giovani delegati a Milano per i lavori del Youth For Climate.

Un piccolo arbusto nativo, il

Callistemon Viminalis, è stato piantato nei giardini dell'Ambasciata.

Nei giorni scorsi, l'Ambasciatrice ha rilasciato un'intervista al Guardian Australia nella quale ha chiesto al governo australiano di impegnarsi attivamente e rivedere i traguardi delle emissioni zero al 2030. "Non c'è tempo da perdere", ha dichiarato l'Ambasciatrice, in riferimento alla lotta alla crisi climatica.

Conversazioni politiche per Zangari

di Marco Testa

Guy Zangari incontra la Senatrice Christina Kennelly, prossima candidata laburista per il seggio federale di Fowler.

Tra gli argomenti in discussione, le scarse risorse impegnate dal governo durante la pandemia per i residenti delle zone ad ovest di Sydney, che ancora soffrono la morsa delle restrizioni e dove un numero elevato di esercizi commerciali hanno chiuso i battenti in modo permanente.

"È stato gradevole ritrovarsi per discutere delle attuali restrizioni e del loro impatto sulla comunità di Fairfield," ha dichiarato Zangari. Fairfield e la sua popolazione sono state duramente colpite dal coronavirus. "È tempo che il governo liberale fornisca alla nostra comunità l'aiuto di cui ha bisogno e che merita," ha aggiunto il rappresentante di Fairfield.



Kennelly, che dovrebbe prendere il posto di Chris Hayes, che ha deciso di ritirarsi dalla politica ha ringraziato Zangari per l'incontro quale occasione per valutare ancor più da vicino le condizioni in cui versano i sobborghi maggiormente colpiti dalla pandemia. "I liberali, sia

statali che federali, hanno lasciato indietro la gente di Fairfield. Pfizer ha contattato il governo Morrison per assicurare milioni di vaccini lo scorso giugno.

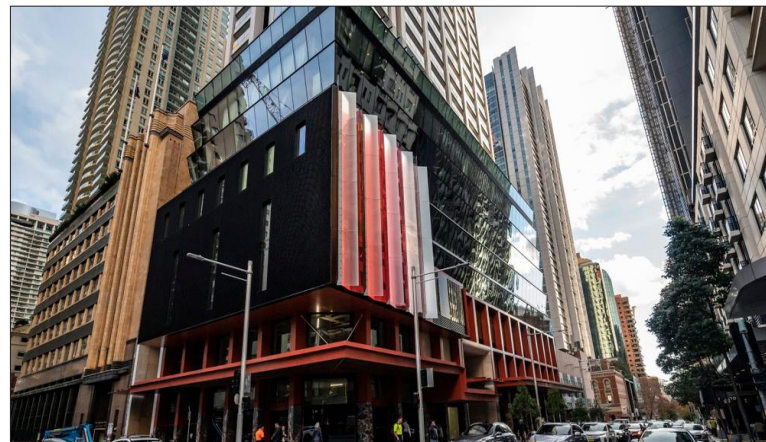
Ma il governo ha preferito non raggiungere alcun accordo fino a novembre. Troppo poco e troppo tardi," ha aggiunto la Kennelly.

Un nuovo centro culturale a Sydney

Ballerini, musicisti, registi di cinema e teatro, creativi digitali e artisti visivi avranno presto accesso a uno spazio di produzione e prove all'avanguardia. Brand X, il principale fornitore di spazi a prezzi accessibili per artisti di Sydney, gestirà i City of Sydney Creative Studios la cui apertura è programmata per l'inizio del prossimo anno.

Il regista James Winter ha spiegato perché la comunità creativa locale può essere fiduciosa dopo un paio di anni difficili. Nel 2021, con i confini interstatali e internazionali chiusi a causa della pandemia, l'industria artistica si è fortemente appoggiata al settore artistico indipendente locale per fornire supporto con i loro festival. Brand X si impegna a rafforzare la capacità degli artisti locali di soddisfare questa domanda offrendo tempo, spazio e risorse per incubare nuove opere contemporanee che sono unicamente create a Sydney.

I Creative Studios della città di Sydney offrono un'opportunità per farlo su larga scala, il che si tradurrà in una nuova generazione di leader culturali locali che realizzeranno opere coraggiose e autentiche.



Gli studi intendono colmare una lacuna significativa nel settore, collegando gli artisti e il loro lavoro alle opportunità tradizionali. Nuove voci e idee avranno spazio per svilupparsi, stimolando la produttività del settore artistico del NSW dalla base. Si tratta di fornire un accesso equo alle risorse tra i gruppi sottorappresentati in tutto lo stato che sono stati più duramente colpiti dalla pandemia.

A causa della gentrificazione, gli spazi creativi a Sydney sono quasi diminuiti nell'ultimo decennio, con l'audit della superficie creativa della città di Sydney che rivela che 117.000 mq di spazio culturale sono scomparsi tra

il 2012 e il 2017. Ma questa storia non è unica a Sydney. Tutte le principali città del mondo hanno perso spazio culturale a causa dello sviluppo, motivo per cui il lavoro di Brand X è fondamentale.

Con oltre 16 anni di esperienza nella fornitura di spazi a prezzi accessibili per artisti indipendenti, Brand X sembra essere ben posizionata a gestire la struttura a beneficio di tutti e così facendo, creare il massimo impatto culturale.

La sua posizione nel cuore del centro città è una dichiarazione molto potente a favore del recupero per la vita culturale di Sydney dopo il lockdown.

Variety Livvi's Place, Livo announces inclusive parkspace



Liverpool City Council has announced that construction on the city's first Variety Livvi's Place inclusive playspace at Lt Cantello Reserve, Hammondville is underway.

Designed and delivered in partnership with Variety, the Children's Charity NSW & ACT and Proludic Australia, the new inclusive playspace will feature a custom-built Bespoke tower with an 8-metre-long slide and

an inclusive seesaw, carousel and trampolines - plus much more. Mayor of Liverpool Wendy Waller said Liverpool wants to be known as a place that celebrates inclusivity, and Variety Livvi's Place will provide the first of many more inclusive play destinations for local and neighbouring communities. The project is expected to be completed and opened to the community in December 2021.

Nuovamente sospesi i fuochi d'artificio di Sydney delle 21:00

Nonostante Sydney sia a poche settimane dalla riapertura, i fuochi d'artificio delle 21:00 di quest'anno sono stati sospesi per la seconda volta.

Il Comune di Sydney è preoccupato per la grande folla generata dai fuochi d'artificio. Prima della cancellazione, l'evento di quest'anno doveva avere 1,6 milioni di partecipanti.

Il 27 agosto, il sindaco Clover Moore scrisse al premier osservando che Sydney avrebbe ospitato solo fuochi d'artificio di mezzanotte e si sarebbe concentrata solo su Circular Quay.

Il personale del Consiglio ritiene che la decisione sia nel migliore interesse della salute

pubblica. "Questo formato consentirà all'evento di Capodanno di Sydney di rimanere resiliente di fronte alla continua incertezza", ha dichiarato Lauren Schwabe, responsabile della folla e del traffico della città di Sydney, in una e-mail trapelata la scorsa settimana.

Ma i consiglieri laburisti sono preoccupati per la decisione del sindaco, che cita i fuochi d'artificio delle 21:00 come un modo chiave per far rivivere il crollo culturale ed economico di Sydney. La consigliera Linda Scott, candidata al sindaco laburista, ha dichiarato in un comunicato che non si sentiva come se le comunità della città o il consiglio

fossero stati consultati sulla decisione.

"Le nostre attività locali, in particolare quelle nei settori della creatività, del turismo e dell'ospitalità, sono chiuse da così tanto tempo e dipendono da un NYE sano e di successo per supportare l'assunzione del personale", ha spiegato.

Il capodanno è il più grande evento del calendario di Sydney. Prima del 2020, ha incassato ben 130 milioni di dollari all'anno.

E la decisione del sindaco arriva in un momento precario per la politica di Sydney, con le elezioni a pochi mesi di distanza e mentre Sydney inizia a strisciare fuori dal blocco.



Mamma single compra casa con un deposito solo del 2%

I genitori single che combattono l'impennata dei prezzi delle case stanno salendo sulla scala delle proprietà con depositi ultra bassi.

Una serie di incentivi governativi lo sta rendendo possibile, anche se gli acquirenti australiani di case soffrono la peggiore crisi di accessibilità da più di una generazione.

Due mesi, dopo che il governo Morrison ha lanciato la Family Home Guarantee per garantire prestiti per la casa ai genitori single, Cindy, mamma di due figli, ha acquistato un'unità nel Queensland con un deposito di appena il 2%.

Di fronte ad un'attesa di 10 anni per risparmiare abbastanza per comprare una casa senza l'aiuto del governo, Cindy ha affermato che la sua motivazione principale era dare stabilità ai suoi figli.

"Non dover fare le valigie e spostarsi se il proprietario vende il posto - non dover avere ispezioni ogni tre mesi - ha detto Cindy - è importante. Devi avere solo quell'investimento possibile così, quando morirai, avrai qualcosa da lasciare ai tuoi figli".

Di solito le banche concedono mutui solo agli acquirenti disposti a pagare un deposito del 10 o 20 per cento, ma lo schema del governo federale funge da garante del prestito.

I critici sostengono che lo schema è un percorso ad alto rischio sulla scala della proprietà che caricherà migliaia di richiedenti con enormi debiti ipotecari. Ma il programma si sta rivelando popolare, con molte delle 10.000 garanzie disponibili che sono andate a ruba prima di una relazione prevista per la fine del mese.

Cindy ha affermato che i vantaggi derivanti dalla richiesta della Family Home Guarantee superano i rischi a causa di un aumento annuo del 20,3% dei prezzi delle case che ha spinto la proprietà della casa oltre la portata di molti australiani.

Aiutata da un broker, la sua domanda è stata approvata entro un mese.

Cindy ha avuto accesso a tre incentivi governativi per ottene-



Cindy ha usato tre programmi e ha versato un deposito del 2%.

re il suo prestito, inclusa la Family Home Guarantee.

Il Federal First Home Super Saver Scheme ha anche contribuito a finanziare un deposito consentendo a Cindy di attingere ai suoi contributi pensionistici volontari, mentre la concessione della prima casa nel Queensland valeva fino a \$ 15.925.

Insieme, questi programmi hanno trasformato quello che altrimenti sarebbe stato un viaggio di risparmio decennale in un obiettivo finanziario molto più breve e raggiungibile.

Il tempo medio necessario per salvare un deposito immobiliare nelle capitali australiane è salito a nove anni, grazie ai tassi di

interesse record e alla forte domanda di acquirenti che ha fatto salire i prezzi delle case.

Tuttavia, il programma comporta dei rischi; l'acquisto di una casa con un deposito del 2% potrebbe essere "abbastanza pericoloso" per coloro che occupano posizioni part-time o occasionali perché sono tra i primi a perdere il lavoro in una recessione. I tassi di interesse ufficiali sono solo dello 0,1 per cento in questo momento, ma questo cambierà.

Gli acquirenti di case dovrebbero considerare, in futuro, un tasso fino al 6% quando prendono in considerazione se possono permettersi un prestito per due decenni.



Sindaci contro l'aumento delle tasse comunali

Più di 20 comuni in tutta Sydney, tra cui Liverpool, Campbelltown, Sutherland e Bayside, si sono uniti in una protesta per combattere un piano del Governo Berejiklian che vedrebbe un aumento delle tasse comunali a causa di una politica di redistribuzione dei contributi erogati dai costruttori edili.

I ventitré consigli metropolitani hanno lanciato una campagna mediatica chiedendo al governo di abbandonare il piano che trasferisce i fondi comunali nelle entrate statali. La manovra prevedere un prelievo di circa il 50% dei contributi che le imprese di costruzione versano ai comuni da assegnare alle infrastrutture accessorie per le nuove lottizzazioni. I comuni sostengono che

le tasse edilizie devono essere spese nello stesso comune da cui vengono prelevate. Il sindaco di Liverpool Wendy Waller ha affermato che il potenziale impatto negativo di questi cambiamenti legislativi si farà sentire fortemente nelle aree in più rapida crescita del NSW, come Liverpool e Macarthur.

I comuni firmatari della lettera indirizzata alla Premier sono: Bayside, Blacktown City, Blue Mountains, Burwood, Campbelltown, Canterbury Bankstown, City of Sydney, Cumberland, Hawkesbury, Hunter's Hill, Inner West, Lane Cove, Liverpool, Mosman, North Sydney, Penrith, Randwick, Ryde, Strathfield, Sutherland Shire, Waverley, Willoughby e Woollahra.

Schools could go back sooner than October 25

NSW students forced to learn from home because of the Covid-19 outbreak will get back to school sooner than expected.

Premier Gladys Berejiklian hinted at the earlier return on Wednesday, saying the option was being "carefully considered" by authorities.

Hours later, it emerged the NSW crisis cabinet had signed off on a reopening plan.

Kindergarten, year one and year 12 students are now expected to return on October 18.

All schools across Sydney are expected to reopen at the same time, marking a departure from earlier plans to close those in areas of high Covid-19 transmission.



Schools were initially due to begin on October 25, based on earlier predictions about community vaccination rates.

The 70 per cent vaccination target is now expected to be met a week earlier.

The first groups of students are due to return on October 18, with all year levels back by November 1.

Only vaccinated teachers will be allowed on site.

"We didn't expect to have hit 70 per cent double dose on October 11 so we are considering what that does for the school system.

"At this stage, parents should plan for the 25th but we are looking at options if we can bring things forward."

Ms Berejiklian said authorities had "a lot to consider", like vaccination rates among teachers and what the staged return would look like.

She said the topic had been discussed on a daily basis.

"I don't want to say too much until we have landed on a position. Parents should assume it is October 25 and if there is better news than that, we will convey it."

As part of the state's three-stage road map out of lockdown, it was previously announced that schools would begin to reopen on October 25.

Ms Berejiklian announced the set date last month and set a target for 70 per cent of the eligible population to be vaccinated by then.

All teachers must have a double dose of the jab in order to return to work next month. Stay-at-home orders across NSW are due to lift on October 11.

The state recorded 863 new locally acquired cases on Wednesday and 15 deaths, making it the state's deadliest day.

Da Roit Designs
Plan • Create • Solutions



◆ Da Roit Architectural Design and Drafting Services has been providing clients with the highest standard of excellence in design and customer care for over 30 years.

◆ We are a family owned business which adopts a highly professional approach to design, whilst giving our clients the flexibility and tailored design services they need to have their project done their way.

◆ Let Da Roit Drafting Services Help you with your next project by contacting us on:

02 9609 2866

Joe Da Roit
Wetherill Park, NSW

Member since March 2009 - ABN 19003668399

Al via i lavori di costruzione del nuovo polo scolastico...

Nell'agosto 2012 l'associazione "Emilia-Romagna Sydney-Wollongong" organizzò una raccolta fondi a favore delle zone terremotate dell'Emilia.

Cos'era successo? Il 20 e 29 maggio 2012 l'Emilia tremò lasciando un segno indelebile nel cuore della comunità, nel tessuto sociale ed economico del territorio.

Gli eventi sismici interessarono un'area di grandi dimensioni e densamente popolata. Il 'cratere', zona intorno agli epicentri, ha riguardato 58 comuni nelle province di Modena, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara.

Nel complesso, a seguito del sisma, 19.000 famiglie hanno

lasciato le proprie abitazioni, 16.000 persone sono state assistite dalla protezione civile, 14.000 le case danneggiate, 13 mila attività produttive sono state ritenute danneggiate e 1.500 edifici pubblici e strutture socio sanitarie si sono lesionati visibilmente.

L'Associazione "Emilia-Romagna Sydney-Wollongong", incoraggiata dagli sforzi del suo presidente Bruno Buttini, si è messa all'opera allo scopo di organizzare un Comitato che potesse guidare una raccolta fondi da devolvere in beneficenza.

Era importante formare un gruppo di lavoro con persone che dessero tutte le garanzie neces-

sarie per assicurare alla comunità una raccolta senza problemi. Rocco Perna fu nominato presidente e la raccolta, nonostante tutte le difficoltà, si svolse nel migliore dei modi e con tanto spirito di solidarietà verso i propri correligionari.

In breve tempo, l'Associazione riuscì a raccogliere la considerevole cifra di 112.000 Euro che, in breve tempo, fu inviata direttamente al Comune di Novi di Modena per facilitare la ricostruzione della loro scuola andata distrutta dal terremoto.

I fondi sono poi stati destinati ad una delle maggiori priorità per l'anno 2014: la ricostruzione delle Scuole Primarie di Rovereto e della relativa palestra.

Durante un incontro con il rappresentante dell'Associazione Emilia-Romagna Sydney Wollongong l'allora Sindaco, Lisa Turci ebbe a dire:

"Dopo alcuni incontri il progetto candidato per la ricostruzione del polo scolastico roveretano è stato scelto come obiettivo dell'intervento e già nel 2012, in Australia, grazie all'assiduo lavoro ed impegno dell'Associazione "Emilia-Romagna Sydney-Wollongong", sono state avviate diverse iniziative a scopo benefico come pranzi, feste, balli, e libere



sottoscrizioni fino ad arrivare allo straordinario importo raccolto di 112.000 Euro.

"Il sostegno che ancora, a oltre un anno dai sismi, continua ad arrivarci ci commuove e rinforza - spiegò il Sindaco Luisa Turci - Segno tangibile che la vera solidarietà non ha confini e del grande lavoro di rete e contatti che il Comune di Novi, in collaborazione con diversi cittadini, ha messo in atto lo scorso anno. Ringrazio vivamente, a nome della cittadinanza che rappresento, tutte le persone che si sono attivate per consentirci di ottenere questa ul-

teriore ed importante occasione di ricostruire il nostro territorio".

È trascorso molto tempo da allora, il sindaco è cambiato ma la scuola diventerà finalmente il "Polo Scolastico di Rovereto".

Con una cerimonia rivolta al futuro, per l'occasione i ragazzi delle scuole medie depositeranno, all'interno della "botola del tempo", tanti contenitori con i propri pensieri e riflessioni sulla scuola del futuro, che rimarranno sigillati nelle fondamenta dell'edificio entrando così, simbolicamente, a farne parte. La botola verrà aperta tra 25 anni.



Soci e simpatizzanti dell'Associazione Emilia-Romagna Sydney Wollongong, durante la festa di chiusura della raccolta fondi a favore dei terremotati dell'Emilia.

Da sinistra: Senatore Francesco Giacobbe, Santo Crisafulli, Bruno Buttini, Console Sergio Martes, Franco Baldi, Concetta Cirigliano Perna, Lina Pini e Luca Ferrari

... grazie anche alla raccolta fondi dall'Australia!

Sono trascorsi 9 anni dalla raccolta fondi voluta dall'Associazione Emilia-Romagna Sydney Wollongong e finalmente il ricavo viene messo a buon frutto.

La sindaca d'allora, Lisa Turci, preventivava 15 anni... conoscendo bene le lungaggini burocratiche del Bel Paese. Invece, in "soli" 9 anni iniziano i lavori. Questo è un risultato che fa onore all'Associazione, a tutti quelli che hanno collaborato e, naturalmente, ai donatori. A fianco, pubblichiamo alcuni stralci, per ricordare!

Conclusa la raccolta fondi per le vittime del terremoto in Emilia-Romagna.

Il 15 dicembre 2012 il Gruppo di lavoro "Aiutiamoli a ripartire: l'Australia per l'Emilia-Romagna" ha terminato la campagna di raccolta fondi per le vittime del terremoto in Emilia-Romagna dello scorso maggio.

Il totale complessivo dei fondi raccolti saranno devoluti al comune di Novi di Modena che li utilizzerà - come contributo degli italiani in Australia - per la ricostruzione della scuola elementare di Novi.

Gli Scalabrini Villages, come **Public Benevolent Institution**, hanno dato piena disponibilità a cooperare per la deducibilità dalle tasse delle donazioni. Nei prossimi giorni il **Board** delibererà formalmente in modo favorevole e avremo fatta un altro importante passo per l'ottenimento della deducibilità. Continueremo a informare la comunità sugli sviluppi.

Australia for Emilia-Romagna Earthquake Appeal

Oltre \$164.000 i fondi raccolti in tutta l'Australia e trasferiti al Comune di Novi di Modena

Il Sindaco Turci ringrazia la comunità italo-australiana a nome dei cittadini di tutto il Comune di Novi

"Il sostegno che ancora, a oltre un anno dai sismi, continua ad arrivarci ci commuove e rinforza" spiega il Sindaco Luisa Turci "Segno tangibile che la vera solidarietà non ha confini e del grande lavoro di rete e contatti che il Comune di Novi, in collaborazione con diversi cittadini, ha messo in atto lo scorso anno. Ringrazio vivamente a nome della cittadinanza che rappresento tutte le persone che si sono attivate per consentirci di ottenere questa ulteriore ed importante occasione di ricostruire il nostro territorio".

In tutta l'Australia è stato raccolto un totale di \$164.342.99 dei quali: \$125.642.99 raccolti dal Comitato "Australia for Emilia-Romagna Earthquake Appeal" del NSW e \$38.700.00 dal "Victorian Emilia-Romagna Earthquake Appeal Fundraising Committee" che si è voluto unire, con il suo sostanzioso contributo, alla gara di solidarietà alla quale hanno partecipato con generosità migliaia di italiani da tutti gli Stati d'Australia.

La campagna, partita oltre un anno fa come iniziativa dell'Associazione Emilia-Romagna Sydney-Wollongong ha incontrato subito il sostegno di molti volontari che hanno aderito con entusiasmo e

solidarietà. Svolta con il patrocinio dell'Ambasciatore d'Italia a Canberra e del Console Generale d'Italia a Sydney si è conclusa con successo nei giorni scorsi con il trasferimento dei fondi, reso possibile con l'aiuto degli "Scalabrini Villages Ltd" che hanno agito quali "Trustee" dell'Emilia-Romagna Earthquake Appeal Fund.

Il supporto de La Fiamma, Il Globo, Rete Italia, SBS Radio è stato di primaria importanza, come pure quello di tutte le Associazioni, Enti, Ditte e privati che si sono prestati per agevolare e promuovere la raccolta con servizi, prodotti e premi per le varie lotterie.

Rocco Perna, Presidente del Comitato "Australia for Emilia-Romagna Earthquake Appeal", e Bruno Buttini, Presidente dell'Associazione Emilia-Romagna Sydney-Wollongong, insieme agli altri membri del Gruppo operativo di lavoro - Franco Baldi, Raffaella Buttini, Joe Di Giacomo, Luca Ferrari, Francesco Giacobbe, Felice Montrone, Tony Mustaca, Concetta Perna, Monica Scagliarini, Eden Simonini - e al "Victorian Emilia-Romagna Earthquake Appeal Fundraising Committee", ringraziano tutta la comunità per il sostegno e la collaborazione dati per questa causa.

IL PROGETTO

I fondi andranno a contribuire al finanziamento di una delle maggiori priorità per l'anno 2014: la ricostruzione delle Scuole Primarie di Rovereto, nel Comune di Novi di Modena, una delle zone più colpite dal sisma del maggio 2012.

Si tratta di un intervento significativo, sia per dimensioni che, di conseguenza, anche per il costo complessivo, che è stato stimato in circa 3.5 milioni di euro.

Tutto ciò che non sarà coperto da donazioni è a carico della Regione Emilia-Romagna con le risorse della ricostruzione.

Il Sindaco Turci spera che queste precisazioni siano utili per informare al meglio tutti coloro che hanno partecipato alla raccolta fondi e si impegna a fornire una puntuale trasparente rendicontazione dell'opera mano a mano che verrà realizzata.



Gli italiani in Australia aiutano Rovereto

Sono arrivati 112mila euro dall'associazione Emilia Romagna Sidney-Wollongong che rappresenta gli italiani residenti in Australia: andranno a favore della ricostruzione delle scuole di Rovereto

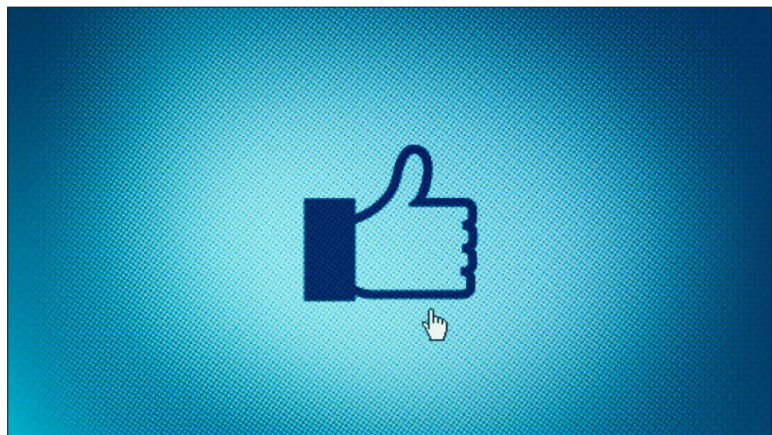


La grande rete della solidarietà: ammonta a 112.000 Euro la donazione che l'Associazione "Emilia-Romagna Sydney-Wollongong", che rappresenta la Comunità Italiana residente in Australia, ha elargito a favore del Comune di Novi di Modena. I fondi saranno destinati ad una delle maggiori priorità per l'anno 2014: la ricostruzione delle Scuole Primarie di Rovereto e della relativa palestra e si aggiungono agli stanziamenti pubblici previsti e alla donazione delle Casse e Monti che ammonta a 835.000 Euro.

Dopo alcuni incontri il progetto candidato per la ricostruzione del polo scolastico roveretano è stato scelto come obiettivo dell'intervento e già nel 2012 sono partite in Australia, grazie all'assiduo lavoro ed impegno dell'Associazione "Emilia-Romagna Sydney-Wollongong - Australia", diverse iniziative di beneficenza come pranzi, feste e libere sottoscrizioni fino ad arrivare allo straordinario importo raccolto di 112.000 Euro. "Il sostegno che ancora, a oltre un anno dai sismi, continua ad arrivarci ci commuove e rinforza" spiega il Sindaco Luisa Turci "Segno tangibile che la vera solidarietà non ha confini e del grande lavoro di rete e contatti che il Comune di Novi, in collaborazione con diversi cittadini, ha messo in atto lo scorso anno. Ringrazio vivamente a nome della cittadinanza che rappresento tutte le persone che si sono attivate per consentirci di ottenere questa ulteriore ed importante occasione di ricostruire il nostro territorio".

A pagina 21 un **AMARCORD** inedito: "Un anno dopo, 20 maggio 2013"

Chi spende di più in pubblicità su Facebook?



Quale deputato federale spende di più in pubblicità su Facebook? Se pensi che sia il primo ministro Scott Morrison o il leader laburista Anthony Albanese, ti sbagli. Il più grande "spendaccione" in pubblicità su Facebook, per il periodo di 90 giorni tra il 20 giugno e il 17 settembre 2021, è stato il vice leader laburista Richard Marles.

Come dimostrano i recenti scandali relativi alle elezioni presidenziali statunitensi del 2016 e al voto sulla Brexit, sapere come i politici spendono i loro soldi in pubblicità è la chiave per mantenere la fiducia e l'integrità nel nostro sistema politico.

Questo non è mai stato così importante in un'epoca in cui i messaggi politici possono essere indirizzati a un pubblico particolare con precisione laser.

Il database delle pubblicità pubblicate su Facebook, Instagram, Messenger e Audience, è

di pubblico dominio. A meno che tu non specifichi diversamente, gli annunci di Facebook vengono posizionati automaticamente ovunque il suo algoritmo "decida" che dovrebbero essere posizionati.

Ciò è avvenuto dopo le elezioni presidenziali statunitensi del 2016 in cui le pubblicità del social network sono state utilizzate per influenzare il risultato.

Rendendo gli annunci accessibili sulle piattaforme di Facebook, in particolare quelli relativi alle elezioni e alla politica, il gigante dei social media sta tentando di migliorare la trasparenza su chi spende quanto e su quali questioni.

L'analisi dei dati rivela che il signor Marles ha speso \$45.056 in pubblicità sul sito di social media nei tre mesi fino al 17 settembre 2021.

È più del doppio di quello che ha speso su Facebook, l'assisten-

te del ministro della Difesa Andrew Hastie che ha speso \$17,251 per lo stesso periodo.

Le pubblicità gestite da Marles si concentravano sulla campagna contro le modifiche proposte al regime nazionale di assicurazione per l'invalidità, sulla campagna contro il sindaco di Geelong e sulla candidata liberale locale, Stephanie Asher, e sulla richiesta di una commissione federale anticorruzione.

Il Primo Ministro Scott Morrison non si classifica nemmeno tra i primi 10 inserzionisti di Facebook nel Parlamento federale, arrivando al numero 15, mentre Anthony Albanese è al dodicesimo.

Forse la classifica relativamente bassa dei leader non è sorprendente. Se sei un leader, hai una piattaforma più ampia per diffondere il tuo messaggio senza dover spendere molto per gli annunci di Facebook.

È impossibile dire esattamente cosa ottieni per questi soldi, poiché i tuoi annunci si scontrano con le offerte di altri inserzionisti che cercano lo stesso pubblico. Il costo per 1000 visualizzazioni varia costantemente. Durante una campagna elettorale, è probabile che i costi aumentino, ma saranno comunque molto più economici rispetto alla pubblicità tradizionale su giornali e TV.

E i senatori e i premier? I dati degli ultimi tre mesi mostrano che i parlamentari alla Camera dei Rappresentanti spendono di più rispetto ai colleghi del Senato.

Nella camera alta, i più grandi spendaccioni di pubblicità su Facebook negli ultimi tre mesi sono stati i senatori liberali Zed Seselja e Concetta Fierravanti-Wells, che hanno speso rispettivamente \$18.280 e \$17.192.

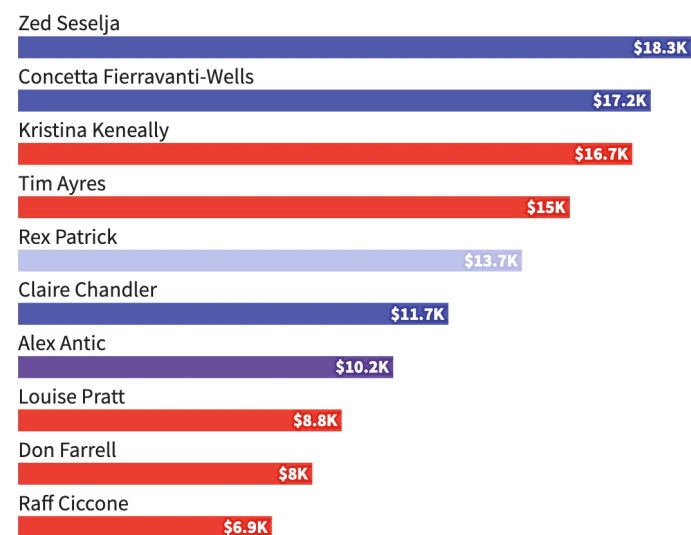
La senatrice laburista Kristina Keneally è stata la terza più "spendacciona" in pubblicità con \$16.667 di annunci su Facebook.

E i premier di stato? Il premier del Victoria Daniel Andrews ha speso \$13.897, molto meno del suo omologo del Sud Australia Steven Marshall, che ha speso \$34.471.

La premier del NSW Gladys Berejiklian non compare nella graduatoria di annunci di Facebook, suggerendo che la sua pagina Facebook non viene utilizzata per acquistare annunci pubblicitari sulla piattaforma.

Top 10 Facebook ad spenders in the Senate in the last 90 days

Cumulative advertising spend by page, June 20 to September 17 2021, Australia.



Quando si esegue una ricerca nella libreria di annunci, gli utenti possono visualizzare i riepiloghi su quanto è stato speso, dove è stato speso e la copia dell'annuncio e le immagini che sono state mostrate agli utenti di Facebook.

Facebook fornisce anche un'indicazione della portata potenziale di ciascun annuncio e del numero di schermi su cui è apparso. Le pubblicità del signor Marles, ad esempio, hanno raggiunto un pubblico potenziale compreso tra 100.000 e 500.000 persone.

In pratica, tuttavia, il suo annuncio con il rendimento migliore negli ultimi tre mesi è stato visualizzato da 20.000 a 25.000 persone, mentre il suo annuncio con il rendimento peggiore è stato visualizzato da 1000 a 2000.

Puoi anche cercare e visualizzare annunci di partiti politici e organizzazioni.

Qui domina l'ALP, che ha speso 173.067 dollari negli ultimi tre mesi, rispetto al Partito Liberale, che ha speso 23.167 dollari.

One Nation di Pauline Hanson arriva al terzo posto, con una spesa pubblicitaria su Facebook di \$10.118.

La spesa dei partiti politici è modesta rispetto ad alcune organizzazioni non governative.

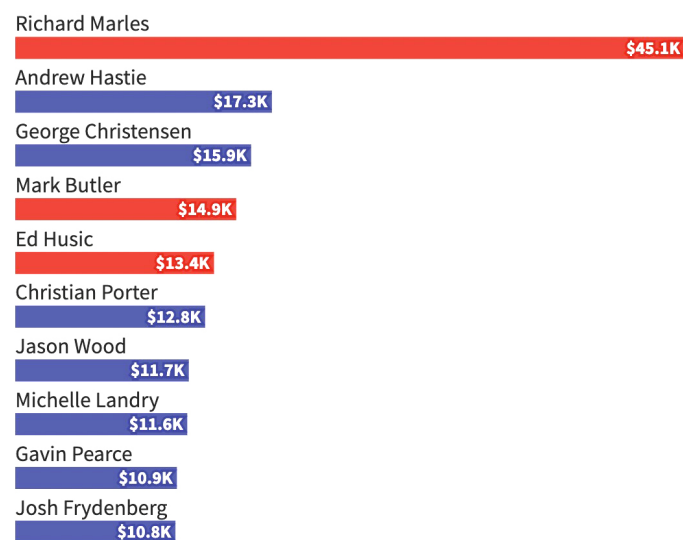
Ad esempio, Greenpeace Australia Pacific ha speso \$327.117, davanti ad Amnesty International Australia con una spesa di \$255.052 e all'Australian Conservation Foundation con \$253.260.

Christopher Scanlon
Professore Associato

in Comunicazione, Deakin University

Top 10 Facebook ad spenders in the House of Representatives in the last 90 days

Cumulative advertising spend by page, June 20 to September 17 2021, Australia.



JN
JOHN P. NATOLI
& ASSOCIATES

*John P Natoli & Associates è un'azienda impegnata e accreditata
che offre una vasta gamma di servizi per garantire
che tutte le esigenze finanziarie dei nostri clienti siano soddisfatte.*

153, Victoria Road, Drummoyne, NSW 2047
Telefoni: 02 8752 8500 - 02 8752 8524 - email: jpn@jpntax.com



Un contadino, considerato che la stagione era stata particolarmente prospera, decise di organizzare un barbecue e invitare tutti i vicini a celebrare con la sua famiglia.

Accese la griglia e disse a sua figlia:

"Anna, chiama i nostri amici e vicini di casa e invitali a mangiare con noi... facciamo festa!"

Sua figlia scese per strada e iniziò a gridare:

"Per favore aiutateci a spegnere un incendio a casa di mio padre!"

Nessuno si fece avanti, mentre altre persone agivano come se non avessero sentito il grido di aiuto.

Dopo diversi tentativi, solo due persone si erano presentate alla casa del contadino e,

considerato che l'unico fuoco era quello del BBQ, mangiarono e bevvero a più non posso.

Il padre, sbalordito, si voltò verso sua figlia e le disse:

"Non conosco le persone che sono venute, mai le avevo viste prima d'ora, quindi, dove sono tutti i nostri parenti, gli amici, i colleghi?"

E la figlia rispose:

"Quelli che sono qui sono venuti per aiutarci a spegnere un ipotetico incendio in casa nostra e non per la festa. Questi sono coloro che meritano la nostra generosità e ospitalità".

Considerazione:

Coloro che non ti aiutano durante la tua lotta, nel bisogno, non dovrebbero mangiare con te alla tua festa della vittoria!

Nuovo rifugio per **donne** nel centro città

I consiglieri della città di Sydney hanno sostenuto all'unanimità una mozione che aumenterà i servizi alle comunità colpite dalla violenza familiare.

La mozione, che mira a istituire un rifugio per donne finanziato con fondi pubblici nell'area del governo locale della città di Sydney (LGA), è stata avanzata dal consigliere Kerryn Phelps in risposta diretta all'aumento dei tassi di violenza domestica negli ultimi tre mesi.

Un rapporto pubblicato da Domestic Violence NSW che dettaglia l'impatto del blocco Covid-19 della Greater Sydney del 2021 ha rivelato che il 73% dei servizi registrati ha registrato un aumento della domanda durante il blocco, con il 50% dei servizi che ha registrato un aumento del 75-100 per cento. È stato inoltre comunicato che la complessità dei casi è aumentata durante il lockdown, mentre le liste di attesa per i servizi sono aumentate di quasi la metà (48,5 per cento).

Una raccomandazione immediata contenuta nel rapporto è stata quella di "aumentare i finanziamenti di base per i servizi specializzati in violenza domestica e familiare in modo che siano attrezzati per far fronte alla domanda in corso" causata da COVID-19.

"Solo \$50.000 farebbero molto per dare protezione a dozzine di donne e bambini terrorizzati, un posto sicuro in cui vivere e la possibilità di ricostruire le loro vite - ha detto la signora Phelps alla riunione del Consiglio di settembre - In tempi come questo, dobbiamo mostrare solidarietà con i più vulnerabili della nostra comunità più che mai ... ma significa che dobbiamo trovare



urgentemente modi in cui possiamo sostenere coloro che lottano di più nella nostra comunità ed essere in grado di assicurare loro che la loro sofferenza è non rimanendo inascoltato».

Il vice sindaco Jess Scully, che ha appoggiato la mozione, ha riconosciuto la molteplicità del

problema. La signora Scully ha incapsulato queste risorse come "servizi avvolgenti" e ha comunicato che i "leader del settore" comprendono che il costo degli alloggi è pari ai costi dei servizi avvolgenti necessari per le persone "nei momenti più difficili della loro vita".



Riflettori su... Buenos Aires e Sydney

Prosegue "Riflettori su..." la rubrica del portale italiana dedicata alla rete degli Istituti Italiani di Cultura all'estero, con interviste ai direttori, approfondimenti e curiosità sulla promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo.

Questo mese il viaggio si con-

cede una doppia visita nell'emisfero australe: in Argentina, dove incontriamo Donatella Cannova, direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires, e in Australia, dove ci accoglie Lillo Guarneri, direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Sydney.



Incontro via Zoom dedicato al film **"Umberto D"**

In programma il 12 ottobre alle ore 18 il primo incontro della nuova serie dedicata al cinema italiano e curata da Mark Nicholls dell'Università di Melbourne. L'iniziativa si svolge online sulla piattaforma zoom ed è organizzata dal Coasit di Melbourne.

Il primo film protagonista della serie sarà "Umberto D" (1952) di Vittorio De Sica.

È richiesta la registrazione al link: <https://www.coasit.com.au/events/events-archive/821-nicholls-de-sica-1>

La serie prevede tre workshop di approfondimento dell'opera di De Sica.

Mark Nicholls è Senior Lecturer in Cinema Studies all'Università di Melbourne, dove insegna cinema dal 1993. (Inform)

FANTASTICA ESPERIENZA DI LAVORO REMUNERATO TRAMITE CONVENIENTI PROVVIGIONI. INVIARE IL PROPRIO CV A: EDITOR@ALLORANEWS.COM

**DIVENTA
AGENTE
PUBBLICITARIO**

Italian Australian News



CAPRICORNO

22 Dicembre - 20 Gennaio

Le incomprensioni sono normali in una coppia, è impossibile capirsi universalmente e andare d'accordo su tutto. Il vostro oroscopo in amore suggerisce di prendervi più tempo per pensare a ciò che rispondete al partner, pesare meglio le parole e dire solo le cose sincere.



ACQUARIO

21 Gennaio - 19 Febbraio

La routine potrebbe essere spezzata e mandarvi l'intera carriera all'aria. Scegliete cos'è meglio per voi con la vostra testa, non fatevi consigliare sulle decisioni più delicate come il vostro lavoro. Valutate bene tutte le opzioni lavorative per salvaguardare le vostre finanze.



PESCI

20 Febbraio - 20 Marzo

Siete ancora troppo gelosi, ma questo non è altro che la manifestazione più palese delle vostre insicurezze. Meno siete certi delle persone che avete accanto e quanto più sarete gelosi e anche tristi. In fondo tocca solo a voi cambiare le cose, come? Palesate le vostre incertezze con i diretti interessati.



ARIETE

21 Marzo - 19 Aprile

Il lavoro che fate ogni giorno non vi piace più, ma tutto sommato tirate avanti perché le bollette da pagare continuano ad arrivare. Per rendere i vostri sforzi più produttivi, date retta alle stelle, cambiate opinione sul vostro lavoro, trovate il modo di valorizzarlo e di renderlo utile e piacevole.



TORO

20 Aprile - 20 Maggio

In vista un possibile tradimento, da parte della persona amata, da un familiare scontento o da parte di un amico trascurato. Vi sentite già da tempo sull'attenti e la possibilità di ricevere una mancanza di rispetto si fa concreta ogni giorno di più come una miccia che arde.



GEMELLI

21 Maggio - 21 Giugno

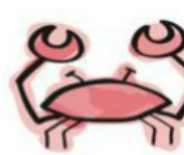
Coccole e baci, è quello di cui avete bisogno ma non è sempre possibile. I rapporti interpersonali si sono fatti più complicati recentemente e vorreste avere più libertà, tuttavia non si può. Invece di mettere a rischio le vostre relazioni cercate di portarle a un piano superiore.



CANCRO

22 Giugno - 23 Luglio

Le emozioni fanno su e giù ultimamente, un po' come il clima, che non sa se vuole fare caldo o freddo. Fortuna che voi potete scegliere come vi sentite: decidete di essere felici e vivete ogni giornata con armonia, così la famiglia, il partner e gli amici ricambieranno la vostra gioia.



LEONE

24 Luglio - 23 Agosto

Anche a lavoro i rapporti con i colleghi si fanno serrati, avete tutti idee precise che non tendono ad andarsi incontro. Resta sulla tua linea, coerente e tutto d'un pezzo per dimostrare che non hai nessuna voglia di cedere, in futuro ti premierà. Nel tempo libero rilassatevi.



VERGINE

24 Agosto - 22 Settembre

A lavoro siete spaesati, non vi sentite come a casa, il clima è teso, molti non condividono le vostre posizioni, potreste avere qualche discussione seria. Cercate di evitare di discutere quando l'atmosfera è rigida e questo periodaccio passerà senza nemmeno accorgervene.



BILANCIA

23 Settembre - 22 Ottobre

Avete pianificato tutto, sapete benissimo a cosa andate incontro, adesso non è il caso di rattristarsi per qualche mancato guadagno, più in là recupererete il tempo perso e potrete beneficiare dei frutti della vostra pianificazione. Mangiate bene e concedetevi qualche sfizio.



SCORPIONE

23 Ottobre - 22 Novembre

Certi impegni improrogabili vi faranno sudare freddo, ma alla fine si risolverà tutto quindi mantenete la calma ed evitate di stare in ansia. Qualcuno potrebbe trovare il vostro atteggiamento stressante e opprimente, cercate di capire perché. Se vi sentite stressati fate un po' di meditazione.



SAGITTARIO

23 Novembre - 20 Dicembre

Quanti progetti avete in tasca, teneteli lì fino al momento propizio per tirarli fuori e stupire tutti. La famiglia vi supporta e anche i vostri amici e la vostra dolce metà, se ce l'avete, farà la sua parte. Quando potete mostrate sempre il vostro lato buono, sorridete e siate sereni.



a scuola



Caffè Scorretto: La situazione è **grammatica**

di **Graziano Petrucci**

Le parole sono importanti. Se poi c'è chi le usa ad minchiam mostra una fotografia triste che secca e rende difficile ogni speranza di «cambiamento» proiettandoci nella certezza che solo una puntata di «Temptation Island» salverà il mondo. Perché noi siamo quello che mangiamo ma anche ciò che pensiamo, diciamo e il modo in cui lo facciamo. Non si dice «pultroppo» o «albitro» ma «purtroppo» e «arbitro».

Neppure si dice «assemblamenti» (anche se, a ben guardare, qualche mente sopraffina avrebbe bisogno di essere «assemblata») ma «assemblamenti». Neanche «propio» va bene, la forma corretta è «proprio» e nemmeno si può usare il «piuttosto che» col significato disgiuntivo di «o – oppure» per indicare un'alternativa equivalente.

Piuttosto che dire sciocchezze, sarebbe opportuno rimanere in silenzio (questo è l'uso corretto e significa «anziché»). Andrebbe pure eliminato l'uso di «avvolte» che è il participio passato del verbo «avvolgere». Lo abbiamo trovato in una lettera di scuse da parte di Federalberghi indirizzata ad alcuni turisti che ospitati in una struttura ricettiva a Forio tra il febbraio e il marzo del 2020 furono costretti a partire qualche giorno dopo.

Per chi lo avesse dimenticato, la questione ha riguardato lo sbarco di alcune persone giunte da una delle zone del nord più colpite dal Covid in quel periodo. Poiché tra loro c'era un contagiato, poi trasferito a Napoli, furono molti ad insorgere per la paura di un'eventuale diffusione del virus



sull'isola. Il «verbo» fu usato al posto della locuzione avverbiale «a volte».

Che dire poi dell'abuso di «e quant'altro»? C'è addirittura chi elimina l'apostrofo, un danno sicuramente maggiore - o minore, dipende dai punti di vista - rispetto al suo uso smodato che in certi casi crea non poco fastidio perché ha il sapore della formula rigida e preconfezionata, nel senso che si disimpara a cercare di volta in volta la soluzione [lessicale] più adeguata alla situazione.

Si tratta evidentemente di un atteggiamento - mentale, «soprattutto» (la forma «soprattutto», con una «t», abbastanza diffusa, è da considerarsi scorretta secondo la Treccani) - che «a volte» si traduce in una deficienza. La quale poi produce riverberi anche nel comportamento.

Alcuni tra gli amministratori

(oltre il tipo di vocabolario che di solito utilizzano), ma solo per evitare di accennare alla totalità, mostrano sul piano del governo il medesimo modo di fare: usano formule rigide e preconfezionate, soffocando la ricerca di nuove soluzioni, più adeguate, da applicare alle difficoltà per tentare di risolverle. A pensarci bene il problema sta proprio qui. «Cambiare» ha sempre rappresentato un verbo con il quale non siamo mai andati d'accordo.

Si tratta in fondo di fare autocritica e mutare il rapporto di trasmissione con la realtà che ci circonda che presenta l'esigenza di migliorare le condotte individuali e collettive. «Saper guidare bene» si dice, combattendo ciò che non funziona per rendere migliore il tenore di vita. Siamo un po' riluttanti quando si tratta di intercettare ipotesi di trasformazione o utilizzare nuovi

modelli, com'è chiaro da tempo, perciò dovremmo imparare a essere più flessibili. Nessun sindaco è elastico quando si tratta di pensare alle sorti dell'isola affrontando i problemi comuni che coinvolgono ogni frazione.

Al contrario è perfettamente rigido nel considerare solo il comune che governa - quando va bene - eliminando ogni discussione con gli altri. Una sorta di chiusura all'ascolto che determina l'incapacità di usare un vocabolario diverso.

Come chi, abituato ad adoperare le parole sbagliate, continuasse come un mulo a servirsi per abitudine, pur essendo conscio di sbagliare.

C'è poi chi costruisce discorsi buoni per le interviste, edificati sul «sarebbe esigenza comune di tutti i sindaci mettersi insieme», cui non fa seguito però la volontà di aprire una finestra per il

dialogo e tradurre l'esigenza in azione. Alcuni affermano di lavorare per il bene comune tronfi di ambizione. E lo fanno, per carità, immersi nei loro ruoli alle messe di commemorazione dopo aver indossato la fascia tricolore.

Nella lista rientra il dirigente o il consigliere comunale, fatta qualche eccezione, che occupa la seggiola nella loggia della maggioranza o dell'opposizione.

A proposito di quest'ultima, o tutte e sei considerando che i comuni sono (ancora, purtroppo) sei, si può cominciare a fare una riflessione chiedendosi che ruolo hanno in effetti le minoranze, la cui vita amministrativa spesso appare silenziosa e si muove nel buio evitando i riflettori, per esempio i social network e quelli della stampa locale.

Bisogna ricordargli che si tratta pur sempre di un ruolo pubblico e che, in qualche caso, l'uso delle denunce (anche queste ad minchiam) - come le parole - mostra un registro di comportamenti discutibile, specie se esclude a priori il colloquio o lo scontro nei Consigli comunali.

Forse esiste la paura di scoprire che pure i consiglieri di minoranza, come quelli di certe maggioranze, sono impegnati a distribuire bromuro agli uccelli che volano dolcemente per renderli amari alla collettività isolana distogliendo l'attenzione dal problema e, al contempo, sottrarsi alle critiche?

Vorrà dire che in tal caso ce ne faremo una ragione, sapendo che tali condotte sono diffuse tra i bambini. Si può fare allora una considerazione, riguarda proprio la voce quieta delle minoranze.

Italian, the language of **love**

It might not be a coincidence. Tuscany, with its hills, vineyards and river valleys, is one of the most stimulating Italian regions. It was the birthplace of the Renaissance and remains an epicentre of language, art, fashion and tourism. When I lived in the regional capital of Florence - also enchanted by the bouncy, biting and seductive music of the language - I learned from my native friends that the Tuscan accent was a point of pride.

On long, languid summer evenings, they blew and whispered through their «c's» ordering glasses

of ciao hoca (instead of Coca Cola) for the table, usually within walking distance of a show or namesake of the city's most famous poet, Dante Alighieri.

Alighieri played an important role in the development of the Italian language. Born in Florence in 1265 (where his house is now a museum), he wrote the timeless classic, the Divine Comedy, a narrative poem in which he describes a journey through hell, purgatory and heaven led by Beatrice, his ideal bride.

But besides writing something extraordinary, he did something radical for his time; he wrote in his native

Tuscan dialect, although Latin was the preferred language of the educated elite.

He also defended his choice of him in a book called *De Vulgari Eloquentia* (Eloquence in vernacular). In the years that followed, he was commemorated as a champion of the region and the language.

Surprisingly, interest in Alighieri's work has never waned. This is why so many travelers flock to the many parts of Florence that bear the image of him.

There is a statue of him that looks heavy and holds a lira in the famous Uffizi Museum, and another in the sprawling Piazza Santa



Croce. The sculptures dominate the crowd, as if to keep watch. But although Dante is the best known Italian

writer, he is not the only one to have shaped the Italian language as we know it today.

Ambasciatori di lingua

LEZIONE D'ITALIANO N.45

La Marco Polo Italian Language School è uno dei servizi offerti dalla CNA-Italian Australian Services and Welfare Centre Inc. La scuola d'Italiano è strutturata in classi di livello Elementare, Pre-Intermedio e Intermedio. I nostri corsi permettono a chi è impegnato durante la settimana di partecipare alle lezioni. Questa rubrica mensile desidera fornire ai nostri lettori delle nozioni di lingua italiana di livello elementare per stimolare un migliore apprezzamento della lingua di Dante. Per maggiori informazioni sui nostri corsi telefonate allo (02) 8786 0888 oppure inviate una email a: learning@cnansw.org.au

La formazione del plurale

Il plurale si forma come indicato nella seguente tabella.

DESINENZA SINGOLARE	DESINENZA PLURALE	ESEMPIO
-o	-i	il ragazzo - i ragazzi la mano - le mani
-a (femminile)	-e	la ragazza - le ragazze
-a (maschile)	-i	il problema - i problemi
-e	-i	il giornale - i giornali la regione - le regioni

Il plurale di alcuni nomi **non cambia**, come indicato nella seguente tabella.

CATEGORIA	ESEMPIO
i nomi che terminano con una vocale accentata	l'attività - le attività il caffè - i caffè
i nomi che terminano con una consonante	lo sport - gli sport il bar - il bar
le abbreviazioni	il cinema - i cinema la bici - le bici la moto - le moto la radio - le radio
i nomi che terminano in -i	la crisi - le crisi l'alibi - gli alibi
i monosillabi	il re - i re

Nella seguente tabella vediamo come si forma il plurale dei nomi in **-co/-ca** e **-go/-ga**. Nel plurale si aggiunge una **h** per mantenere il suono della **c** e della **g**, con alcune eccezioni.

SINGOLARE	PLURALE	
parco, tedesco	parchi, tedeschi	
amico, nemico, medico	amici, nemici, medici	Questi nomi in -co formano il plurale in modo irregolare
amica, tedesca	amiche, tedesche	
albergo	alberghi	
psicologo	psicologi	Questo nome in -go forma il plurale in modo irregolare

I nomi in **-cia** e **-gia** formano il plurale come segue.

SINGOLARE	PLURALE	
la faccia la spiaggia	le facce le spiagge	La i cade nel plurale se le desinenze -cia e -gia al singolare sono precedute da una consonante
la camicia la valigia la farmacia	le camicie le valigie le farmacie	La i nel plurale si mantiene se le desinenze -cia e -gia al singolare sono precedute da una vocale o quando l'accento cade sulla i (come nel terzo esempio)

Ci sono poi altri **plurali irregolari**. Vediamone alcuni.

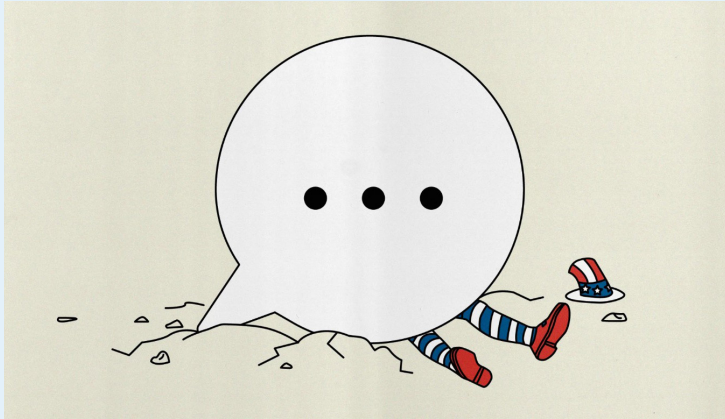
SINGOLARE	PLURALE
l'uomo	gli uomini
l'uovo	le uova
il labbro	le labbra
il braccio	le braccia
il dito	le dita

La censura

nelle università,

la fine della

libertà accademica



di Giuliano Guzzo

Il professor Boghossian, autore di una serie di studi provocatori sul gender e il femminismo, ha dovuto rassegnare le dimissioni. È solo l'ultimo in ordine di tempo: in sei anni, negli Usa, ben 426 professori sono stati denunciati o segnalati, due terzi hanno subito sanzioni, 100 hanno perso il lavoro e 93 sono stati posti in congedo

È di questi giorni la notizia delle dimissioni Peter Boghossian, il docente della Portland State University che, redigendo finti saggi sul «pene concettuale» e «lo stupro tra cani» - che però, presi per veri, son stati regolarmente pubblicati - aveva messo a nudo le assurdità della cultura dominante. Boghossian ha lasciato perché stanco del clima contro di lui che s'era creato nel campus, a suon di lezioni boicottate, minacce, perfino sputi. Ecco, attenzione a considerare questo, benché grave, un caso isolato: non lo è affatto. Si tratta invece di un episodio tra molti, in un quadro di forte intolleranza culturale che si annida nel mondo accademico, proprio là dove a primeggiare dovrebbero essere scienza e libertà di pensiero.

Che le cose purtroppo stiano così lo conferma Scholars Under Fire, un'accurata analisi eseguita dai ricercatori Komi German e Sean Stevens per conto della Fire, acronimo che sta per Foundation for Individual Rights in Education, gruppo attivo da oltre 20 anni a difesa della libertà di parola nei campus universitari Usa. In questo rapporto, German e Stevens hanno anzitutto effettuato un conteggio relativo ai docenti e studiosi statunitensi contestati o segnalati negli ultimi anni. Ne è risultato un numero sbalorditivo: 426.

Oltretutto, queste situazioni risultano in forte aumento dato che, se erano state 24 nel 2015, son cresciute a 113 nel 2020, facendo segnare un balzo del 370%. L'aspetto più grave è però quello che concerne gli esiti di questi casi, la gran parte delle volte - 314 su 426, pari al 74% - sfociati in una qualche forma di sanzione. Oltre 100

docenti, per l'esattezza, hanno finito per perdere il lavoro, mentre 93 sono stati posti in congedo o privati dell'incarico di insegnamento. Numeri che non stupirebbero se stessi parlando della Cina o della Corea del Nord, ma che, provenendo dagli Stati Uniti, appaiono decisamente allarmanti. Da Scholars Under Fire sappiamo che i professori sono stati contestati più spesso per discorsi riguardanti la disegualianza, il razzismo e questioni sociali in generale.

Due terzi delle situazioni - precisamente 269, il 63% - si sono originate a seguito dalla manifestazione di un'opinione personale o di un punto di vista su una questione sociale controversa. Non stupirà a questo punto apprendere come, nella stragrande maggioranza dei casi (62%), il tentativo di tappare la bocca ai docenti sia venuto da ambienti di sinistra, e solo raramente da destra (34%).

Alla luce di simili riscontri, gli autori del rapporto Fire hanno tratto conclusioni inevitabilmente gravi. «Le contestazioni e le petizioni contro gli studiosi sono aumentate dal 2015, così come il numero di quelli non licenziati ma comunque raggiunti da una sorta di sanzione professionale».

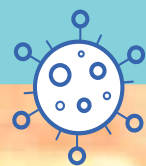
Se gli studiosi non sono in grado di porre determinate domande perché temono sanzioni sociali o professionali, in particolare da parte dei loro studenti e colleghi, allora il progresso della conoscenza umana sarà ostacolato».

Sia chiaro: le sorti dei professori che osano smarcarsi dalla cultura dominante non rappresentano una novità, ma per la prima volta abbiamo una fotografia generale e, soprattutto, quantitativa di quella tirannia progressista che non si limita a dominare nei mass media, esercitando un'influenza sempre maggiore anche in ambito universitario, dove cioè si formano gli avvocati, i magistrati, i medici e, va da sé, i giornalisti di domani. Se dunque già oggi la situazione non è rosea, per la libertà di pensiero in Occidente, per il prossimo futuro non si annuncia nulla di buono.

DOMANDA



Come posso prenotare il mio
vaccino contro il COVID-19?



RISPOSTA



Per scoprire quando è il vostro turno di ricevere i vaccini contro il COVID-19, potete utilizzare lo strumento di verifica dell'ammissibilità a **health.gov.au**. Una volta completato lo strumento di verifica dell'ammissibilità, vedrete un elenco di sedi che potete contattare per prenotare il vostro vaccino. Se riceverete la vostra vaccinazione presso una clinica per le vaccinazioni governativa, non avrete bisogno di una tessera Medicare.

Per maggiori informazioni sulla prenotazione della vaccinazione contro il COVID-19, chiamate il **1800 020 080**.

Per i servizi di traduzione e interpretariato chiamate il **131 450**.



Australian Government
Department of Health

COVID-19
VACCINATION

www.health.gov.au/covid19-vaccines-languages

Storia Corsara N.4

Lunga vita alla Regina d'Australia

Alcuni decenni fa, qui a Sydney, uscì un film molto divertente e diretto su quello che la classe dominante anglosassone pensava degli italiani. Il film si intitola *"They are a weird mob"* cioè "Sono della strana gente".

L'interprete, superlativo, era Walter Chiari che in quegli anni visse lunghi periodi a Sydney.

Pensando a quel film, che vi consiglio di cercare e vedere mi è venuto in mente che in quanto a stranezze gli australiani non hanno nulla da imparare da nessuno e quindi ho pensato di ribaltare il titolo. "Sono della stana gente questi australiani".

Tracciando una lista molto parziale di vizi e pregi nazionali veramente sorprendente. Pronti? Sedetevi comodi e cominciamo.

Tutto iniziò con una menzogna gigantesca. Quella solennemente proclamata da James Cook nel 1770 quando attraccò a Botany Bay. Sceso a terra e innalzato l'union jack, solennemente proclamò: "Nel nome di sua maestà re Giorgio III, prendo possesso di questa terra in quanto terra nullius".

Ho sempre considerato questo sfacciato sopruso come il "peccato originale" commesso dagli inglesi nei riguardi di questa terra e dei suoi millenari abitanti, presenti in quel momento nella misura compresa tra uno e tre milioni di individui divisi in centinaia di tribù diverse.

Prepotenza che Nemesi antica divinità della giustizia divina non ha mancato di punire.

Ho individuato due diversi castighi. Il primo di carattere sanitario e il secondo di carattere geopolitico. Il popolo australiano nella sua componente demografica più "pallida" detiene il record mondiale di tumori alla pelle.

Due australiani su tre nel corso della loro vita avranno una qualche forma di cancro alla pelle. La statistica riguarda l'intera popolazione, se escludiamo le componenti di carnagione scura, la proporzione per i discendenti delle isole britanniche, diventa ancora più tragica.

La maledizione di carattere geo politico si è attuata con un altro record di cui, a mio parere gli australiani non possono, o per lo meno, non dovrebbero andare fieri. Sono stati condannati a partecipare a tutti i conflitti bellici internazionali avvenuti dall'inizio della colonizzazione iniziata nel 1788.

A cominciare dal 1860 con le guerre contro i maori in Nuova Zelanda in soccorso dei coloni inglesi insediatisi lì. (Cioè quando Garibaldi sbarcava in Sicilia il corpo militare del Nuovo Galles del Sud sbarcava in Nuova Zelanda.) Quindi a seguire in Africa nelle due guerre dei Boeri e contemporaneamente in Cina per la rivolta dei Boxer dove le truppe partirono sotto le insegne britanniche e tornarono sotto quelle della neo costituita Federazione Australiana avvenuta nel 1901.

Presente sempre al fianco della super potenza Britannica fino

a quando questa fu rimpiazzata dagli USA dopo la seconda guerra mondiale e da allora sempre al fianco degli sceriffi mondiali americani.

Questo obbligo degli australiani di partecipare a tutte le guerre dove sono stati presenti la madre terra prima e gli Stati Uniti dopo è causato dal fatto di avere occupato una terra completamente agli antipodi, circondati da popolazioni aliene e potenzialmente e comprensibilmente, minacciose e quindi bisognosa di protezione continua.

Passiamo ad alcuni tratti molto caratteristici degli australiani a cominciare da un forte spirito di cameratismo e un atteggiamento molto rilassato e libertario, diretta conseguenza dell'ambiente e la composizione sociale delle origini. Ambiente micidiale e vitale solidarietà pionieristica hanno formato il carattere generalizzato degli australiani. E di conseguenza un amore per la libertà e l'indipendenza che molto spesso sconfina nella trasgressione.

Simboli di riferimento assoluto sono il vagabondaggio anarchico compendiato nell'inno nazionale popolare "Waltzing Matilda" che inneggia a un barbone vagabondo che sorpreso dagli sbirri a rubare un agnello piuttosto che farsi arrestare si suicida gettandosi in uno stagno. L'istinto a "errare" nel senso di viaggiare per lunghi periodi in maniera nomadica ed economicamente basilare è un altro dato collettivo.

Popolo di romantici vagabondi e di guerrieri dunque. E per quanto riguarda l'aspetto guerriero ne sappiamo qualcosa noi italiani che ce li siamo visti di fronte nella battaglia di El Alamein dove fummo sbaragliati.

Ma la cosa che mi ha sempre stupito di più del carattere degli australiani è il parteggiare per i perdenti, gli sfavoriti e cercare di evitare un potere troppo concentrato da una parte.

La giornata in assoluto più sacra alla nazione è il 25 Aprile in memoria della più disastrosa sconfitta militare subita, quella a Gallipoli in Turchia il 25 Aprile del 1915 dove i perfidi fratellastri inglesi spinsero i distaccamenti australiani e neozelandesi in un impossibile attacco lungo le ripide sponde della penisola, fatalmente destinati ad essere falciati dalle raffiche di mitraglia dei turchi comandati da un giovane Atatürk.

Pensate è come se noi italiani commemorassimo Caporetto invece di Vittorio Veneto. E per quanto riguarda il bilanciamento politico trovo molto pragmatico e saggio l'abitudine abbastanza consolidata di non votare allo stesso modo alla camera e al senato eleggendo di fatto, quest'ultimo come organo di controllo e garanzia cosa tra l'altro possibile solo perché il Senato viene elet-



La regina Elisabetta II in visita ufficiale in Australia il 1° ottobre 1981

to con il proporzionale mentre la Camera con un maggioritario capestro che elimina inesorabilmente le minoranze.

Ed infine per questa volta, sempre nell'ambito della politica, la anacronistica e a parer mio imbarazzante situazione di avere il Capo dello Stato che non è cittadino australiano. Infatti la massima carica istituzionale australiana è detenuta dalla regina del Regno Unito Elisabetta II.

Nel 1999 coloro che volevano mettere fine a questa "stranezza" riuscirono ad imporre un referendum nazionale confortati da sondaggi ampiamente favorevoli. Si dice che il diavolo sa fare le pentole ma non i coperchi ma in questo caso il primo ministro in carica all'epoca è stato più bravo del diavolo imponendo un quesito malizioso e divisivo.

La domanda non era quella semplice e chiara: "Vuoi che

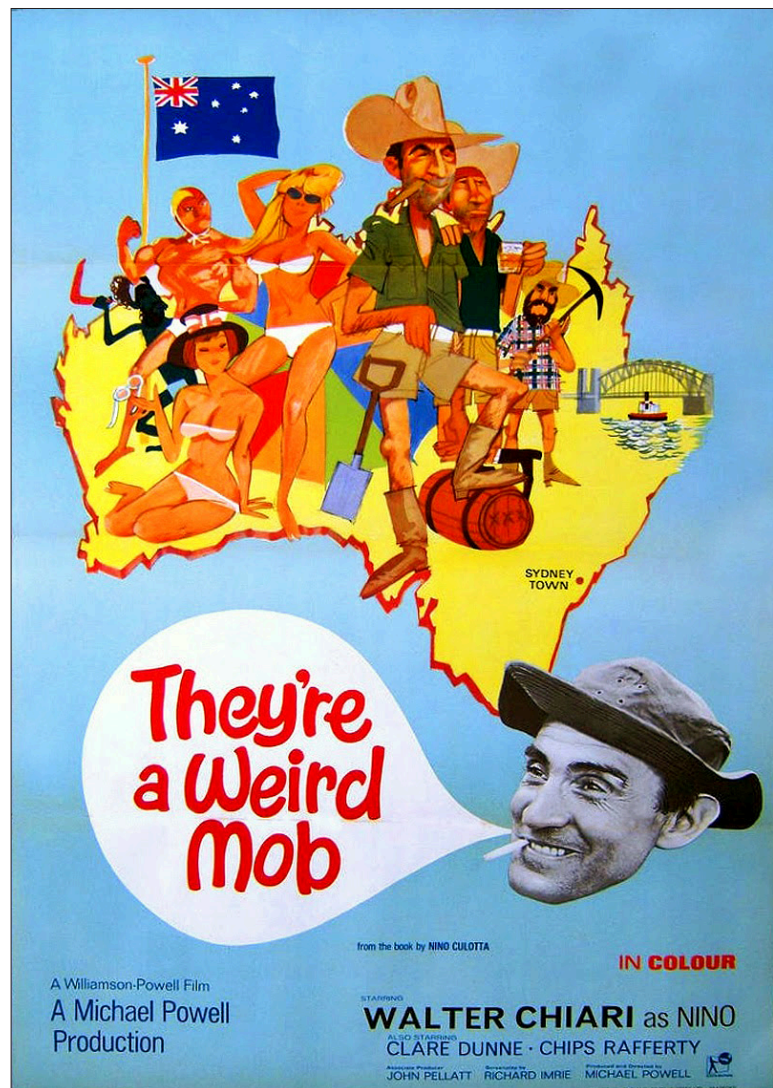
l'Australia diventi una repubblica indipendente con un presidente australiano? SI o NO" ma questa: Vuoi che l'Australia diventi una repubblica eletta dal Parlamento?

E qui è caduto l'asino. Lo spirito "populista e ingenuo" prevalente nel carattere australiano prevalse essendo una buona parte dei repubblicani per l'elezione diretta del capo dello stato e quindi piuttosto di una repubblica rappresentativa, come la nostra, e naturalmente poter rivedere in seguito questo dettaglio, preferirono votare per la monarchia o astenersi.

Dal 1999 sono passati 22 anni e di referendum non se ne più parlato, secondo molti per non dare un dispiacere alla Regina Elisabetta. Quindi? ... Lunga vita alla regina!

Grazie per l'attenzione e alla prossima

fRancesCO



Sono strana gente (*They're a Weird Mob*) è un film del 1966 diretto da Michael Powell e interpretato da Walter Chiari nella parte di Nino



20 ottobre 1973, la Regina Elisabetta II, inaugurata la Sydney Opera House

by Daniel Vidoni

I arose the other morning, quickly shaved, made a stunning coffee, perched myself against the kitchen bench and, with blurry eyes, stared at the boundless horizon I'm lucky enough to be able to see from where I live.

I sipped my excellent brew and found myself thinking of the people in my life I had loved and lost along the way. Perversely I wondered if they were ok. I wondered if they were happy and enjoying themselves over there.

I then thought, where exactly is 'there'? You can't point to it and can't visit without becoming a permanent resident. No one has ever returned to tell us about the place but rumour has it that it's so great, that once there, you never want to leave. It's just heavenly!

Everyone's right

Judaism tells us that death is just the visible horizon of existence which can be seen from our vantage point at our current level of evolution, but that beyond the horizon lies much more. Nice.

The Ancient Greeks conceptualised the afterlife in The Fields of Elysium, with admission reserved for 'the righteous'. Here they would persist, to live a happy existence, and rather oddly, indulge in whatever employment they had enjoyed in life.

Everyone seems to have their own opinion about the other-side and they all believe theirs is correct. It's a comforting and seductive idea that not only is there more waiting for us, but that it's better than life itself.

What dreams may come

It's a lovely notion; death is not the end, it's the beginning of something else; perhaps something better! One no longer need be worried about getting old, dying, losing a loved one, or any of the painful vagaries of life as our existence is just a small drop in an endless ocean of time.

Except for one thing - what if it's wrong? What if when we die we just stop? There is nothing

The Fields of Elysium

"Pass yon easy hill, and thence descend; The path conducts you to your journey's end" Virgil



more. We wink out of existence in a similar, though reversed way to when we winked in on our 'zeroth' birthday. After death our bodies are pulverised, recycled and ultimately used to construct other things, including other beautiful living creatures - forever!

Is this notion any better or worse than Paradise and does it even matter? Perhaps it is Paradise. An eternal re-experiencing of life in an infinity of ways, forever. From this perspective we can't die, only transform. I could live with that.

The cosmic travel agent

I find the idea of transformation very comforting but it still appears to be a shameful waste of all the experiences we accumulate during our stay here.

It's like going on the most mind-boggling, ultimate holiday only to have customs seize all your photographs, souvenirs and

all your baggage when you finally arrive home; and to make things worse, we don't get to choose who we share the holiday with or where we start out. There isn't even a guarantee how long we can stay.

All things considered, if a travel agent presented these options, most people would get up and walk out laughing; however, the fee for this mind-boggling, ultimate holiday is reasonable and we don't need to pay for it until the very end of the adventure. This might go towards explaining why 7 billion people have signed up so far - It's widely considered a bargain.

The fire in which we burn

The special solidarity which we all share, which is that we all have a limited time in which to do whatever it is we're going to do, is unifying. We feel it strongly when one of us dies. Regardless of who or what they were or how

they lived or died, above all they were one of us and we are all lessened by their absence.

The best way we can honour them is by improving the World they left behind. At the very least we shouldn't make it any worse.

Another way is for us to live a meaningful life. The clock is running, how are you going to spend the next hour, day, week, year?

Many of us spend our lives doing jobs we don't enjoy, for people who don't appreciate us, in exchange for money which is supposed to improve our lives but often doesn't. Considering we spend half of our lives working, this behaviour doesn't make sense. We are working just to live. We are trading our precious finite time away.

I know we all need money, it's good and gives you choices; I'm just pointing out that it won't necessarily make us fulfilled and that every dollar is exchanged for some of our time here. I assert

that we should do a job we enjoy and that inspires us. Something that adds to our life and makes the time / money exchange worthwhile.

If you can't find something you enjoy, try finding enjoyment in what you're doing. After all, every day and every job has good things about it.

Time is independent of our sex, race, wealth, fitness, basically everything; and as we can't really fabricate any more of it, I put it to you that time is the most precious thing in the universe, and we therefore need to spend it wisely.

Living in the Fields of Elysium

Regardless of what happens after life, unfortunately we the living continue to miss those who did the dying. This is especially so if the person died unexpectedly. In this case there is no time to say goodbye, I love you, I forgive you, I'll never forget you. They are gone and only memories and a thousand things unsaid remain to torment those 'left behind'; heartbreaking.

Happily, I've found there is a simple solution to some of this suffering while simultaneously improving the quality of all our lives...

- We can be conscious we're human beings, appreciate and take in everything around us.

- We can make a list of our most loved people and schedule quality time to spend with each one. We can tell them we love them and how grateful we are to have them in our life.

- We can relax into life and try to enjoy our ride while it lasts.

Doing this is great for our spirits, strengthens the bonds around us and lets us live a life with fewer regrets. It makes us more relaxed, happier and less stressed. It makes us feel connected with those around us and gives real meaning to our life and to others. Perhaps if everyone did this all over the World, we could live out our lives in the Fields of Elysium without having to die first in order to get there.

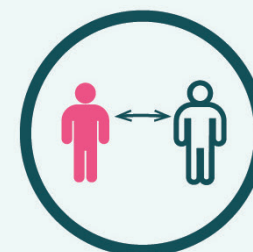
Proteggete
la **vostra** comunità



INDOSSATE
LA MASCHERINA



LAVATEVI
LE MANI



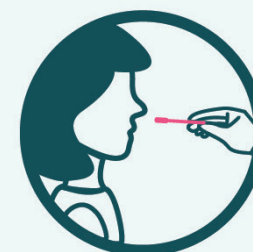
MANTENETE
LA DISTANZA



FATE LA VACCINAZIONE



STATE A CASA



FATE IL TEST

Listen to the faithful, but the **Church** does not follow the polls

by Nico Spuntoni

@La Nuova BQ

The path towards the XVI Ordinary General Assembly of the Synod of Bishops will open on 9 and 10 October in the Vatican and in each diocese and will be divided into three phases: the first diocesan, the second continental and the third universal.

For a synodal Church: communion, participation and mission", this is the theme on which Pope Francis invited the Church to question itself.

In the preparatory document, published in September, reads that "even in the second millennium, when the Church has most emphasized the hierarchical function, (...) when it was a question of defining dogmatic truths the popes wanted to consult the Bishops to know the faith of the whole Church, making recourse to the authority of the *sensus fidei* of the whole People of God, which is "infallible in credendo".

Cardinal Paul Josef Cordes spelled out the theological concept of the infallibility of the *sensus fidei* of the faithful as outlined in the dogmatic constitution *Lumen Gentium* and he invoked more space for the Trinitarian mystery as an impulse to worship and happiness.

In view of the beginning of the synodal journey, much insistence was placed on remembering that "the people of God are



infallible in credendo". Are you able to specify to what extent? The more careful theology has not generally affirmed a desirable "infallibility of all God's people in credendo", but has specified it more precisely.

I am thinking, for example, of the 2014 document of the International Theological Commission where a distinction is made between a sense of faith and a sense of the faithful.

There it is stated that what becomes tangible in the beliefs of the people of God is not, for this reason alone, a binding faith in the Church: it is up to the ecclesiastical magisterium to proclaim it.

To free oneself from this perspective where does man lead? We see it in the Bible: the passage from the "Tower of Babel" warns of the danger of the disintegration of the human community due to the contempt of God.

It is linked to the capacity of human language. It is believed that the project could give autonomy to humanity that wants to shake off its creaturely subordination and "build a tower with its point to the sky".

Men are going to "make a name for themselves". But God restrains their arrogance and loses "their language so that they no longer understand the language of the other".

Through an incomprehensible language, the community breaks down into mutual misunderstanding and distrust.

Man's challenge to the sovereignty of the Creator leads to division. On the other hand, what leads to "walking together"? Scripture doesn't just warn us humans against division.

Rather, it reveals the primary source of each unit; because it gives us the self-portrait of the One and Triune God. And since it is unanimity in its purest form, the people of God find communion precisely to the extent that it draws near to God.

Above all, Johannine theology ensures communion for believers, a *koinonia* / communion that comes from God. Ethical obligations, keeping the commandments, confession to Jesus Christ and remaining in love are part of this *koinonia* with God.

Unlike the Gnostic heresy, which despised matter and sought unity with God in a worldless sphere of light, John's first letter fixes this *koinonia* in historical man. L' Eternal and Almighty Creator binds himself to his creature. We are in God and He is in us. Sacred Scripture proclaims over and over again the reciprocity of this relationship.

In light of this, what do you hope for the opening of this synodal path? Believers should never be assumed to have awareness

of the Triune God. His face must be constantly sought. When he is considered and preached, he makes those who listen happy with his love. John teaches not only a factual belonging to God, but that communion with him also has a dimension of knowledge.

Hans Urs von Balthasar says: "God does not presuppose, but proposes". Unfortunately, this knowledge of God was absent from the preparatory document since we are interested in Him only in terms of will and actions. What God reveals about himself goes unnoticed.

The early fathers of the Church are now forgotten. God's self-revelation was precious to them and they tried to put the mystery of the Trinity into words. The expression "face" or "person" appears to them as a help. The divine "faces" get warm and fascinating outlines because they describe the relationship between people.

The fathers did not want only to defend the truth of right faith, but also to penetrate into the intimacy of the Trinitarian life so that the wonder and mystery would warm and attract the beloved.

I hope that this great world synod can change its perspective and begin to give a lot of space to the Trinitarian God in addition to the people of today.

RICORDA I TUOI CARI DEFUNTI NELL'EDIZIONE DI NOVEMBRE

1 colonna
x
9 cm
\$55.00
(inc. GST)

2 colonne x 9 cm
oppure
1 colonna x 18 cm
\$110.00 (inc. GST)

IN EDICOLA DAL
1 NOVEMBRE 2021



Allora!

Settimanale indipendente
comunitario informativo e culturale

Nome

Indirizzo

Codice Postale

Tel. (.....) Cellulare

Compilare e spedire a: ITALIAN AUSTRALIAN NEWS
112 Smith St. Gosford Park 2115 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
RSE: 002-100 Account: 761 944 088

SPECIALE

Celebrazione
dei
Defunti

Dall'edizione di Novembre 2021

il Settimanale Allora! che esce nelle edicole e online
tutti i giovedì del mese,
pubblicherà pagine speciali
per ricordare i nostri cari defunti.

Saranno disponibili vari formati dove verranno inseriti:

Nome del defunto,

date, parenti e secondo lo spazio disponibile, preghiere.

☐ Assegno Bancario \$.....  ☐ VISA  ☐ MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito:/...../.....

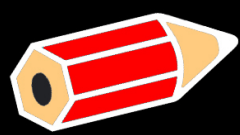
Firma CVV Number

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian
News, 1 Coolatai Cr.
Bossley Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



il punto di vista

di Marco Zacchera

DRAGHI SANTO SUBITO



Credo fosse corretto andare a votare la scorsa primavera, ma anche che l'Italia abbia avuto comunque molta fortuna nel momento in cui Mario Draghi ha accettato di formare il governo.

Sette mesi dopo il debutto dell'unico nome italiano rimasto credibile a livello internazionale - soprattutto a confronto con la nullità del suo predecessore Conte - credo che si debba davvero ringraziare la nostra buona stella.

Draghi ha portato all'Italia una luce di serietà nonostante la sua maggioranza variopinta che il premier lascia sfogare nei litigi quotidiani salvo poi tirare le redini e in gran parte decidere con la propria testa, ovvero con buonsenso.

Certo Draghi rappresenta il mondo economico e finanziario con tutti i suoi difetti, ma è una garanzia di efficienza e - mi sembra - di assoluta correttezza personale.

Alcuni aspetti della sua personalità (come il voler apparire il minimo possibile sui media, non dare spazio a polemiche, la rinuncia ad emolumenti ecc.) lo distinguono in positivo dalla quotidiana corrida politica.

Giocano a creare un clima a suo favore anche la osannante stampa quotidiana e gli *yesman* che lo coccolano spingendolo sulla cresta dell'onda, oltre ad un'ottima capacità di depistare le attenzioni sui molti proble-

mi incombenti, anche per Avere maggiore libertà di movimento.

Nessuno per esempio si chiede cosa stia effettivamente avvenendo a proposito del PNRR, oppure su chi gestirà le imponenti risorse europee, chi e come manterrà le promesse fatte a Bruxelles... Ma intanto cresce la fiducia e si è avviato un processo virtuoso che - sia o meno vero, sicuramente è enfatizzato - avvolge positivamente l'intera nazione dopo mesi di crisi spaventosa.

Non è quindi Draghi a preoccupare, ma piuttosto la sua maggioranza rissosa ed eterogenea che - fosse lasciata a sé stessa - si scontrerebbe su tutto e che presenta una squadra di ministri in alcuni casi sinceramente limitata e problematica.

È infatti cambiato il capitano, ma non buona parte dell'equipaggio: penso ai vari Speranza, Di Maio, alla stessa Lamorgese e ad altri ministri del tutto sconosciuti.

Una squadra di comparse a volte inquietante e qualitativamente ben lontana dal leader, con ben poche eccezioni (Giorgetti, Guerini, Garavaglia...).

Abile è comunque Draghi a disinnescare le polemiche di facciata, a non prendere posizioni personali in contrapposizione ai singoli spicchi di maggioranza, a "tagliare e sopire" in stile andreettiano la quotidiana zuppa delle polemiche che occupano gran parte delle cronache, soprattutto

quando mancano fatti concreti.

Adesso è scoppiata la questione di Draghi al Quirinale visto che Mattarella scadrà nel prossimo febbraio. Non c'è dubbio che il Mario nazionale sarebbe un ottimo Presidente della repubblica, ma chi poi sederebbe a Palazzo Chigi?

Le elezioni sono già previste nel 2023, una elezione di Draghi al Colle porterebbe con ogni probabilità il paese alle urne un anno prima.

Una vittoria del centro-destra è plausibile - ammesso e non concesso che non cambi il sistema elettorale - ma è meno certa di qualche mese fa e temo che la sconfitta alle prossime amministrative lascerà pesanti strascichi.

Ma immaginiamo che il centro-destra vinca davvero: chi metterebbe a Palazzo Chigi? Credo che ricomincerebbero i veti incrociati e immediatamente la guerra su tutto, con le consuete polemiche, gli attacchi della sinistra e della stampa, i veleni, la magistratura sul piede di guerra... insomma la solita inconcludente rissa quotidiana.

Draghi è di destra o di sinistra? Non ve lo dirà mai, ma è un vero leader che ovviamente tiene un profilo più concreto che politico dribblando su molti temi e potrebbe essere rappresentante sia di una destra socialmente illuminata che di una sinistra moderata pragmatica.

Certo a sostenerlo dovrebbe esserci una maggioranza che dia slancio economico al paese e - guidata da mano ferma - concretizzi finalmente quelle riforme che ci siamo impegnati a fare, ma che non arrivano mai perché sono necessarie quanto impopolari.

Purtroppo non vedo oggi un leader di centro-destra capace di avere contemporaneamente autorevolezza, capacità tecniche e leadership internazionale: dategli un nome e ve ne sarei grato.

E la questione di Draghi al Quirinale? C'è tempo, in fondo ha "solo" 73 anni, quindi può fare il presidente... la prossima volta!

IL MOSTRO DI RIACE... QUALCOSA NON QUADRA



L'ex sindaco di Riace, Domenico Lucano, "uomo simbolo" nella accoglienza ai migranti è stato condannato a 13 anni e due mesi di reclusione nel processo "Xenia", svoltosi a Locri sui presunti illeciti nella gestione dei migranti.

Lucano era imputato di associazione per delinquere, abuso d'ufficio, truffa, concussione, peculato, turbativa d'asta, falsità ideologica e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e la sentenza è stata presa dopo 4 giorni di camera di consiglio

raddoppiando la pena chiesta dal PM. Qualcosa comunque non quadra: o Lucano è una vittima innocente e i giudici sono degli abominevoli razzisti che l'hanno condannato a una pena superiore a quelle in uso perfino per i delitti di mafia o effettivamente a Riace anziché aprirsi all'accoglienza giravano soldi sporchi che coprivano altri obiettivi. Mai come questa volta sarà interessante leggere le motivazioni di una sentenza francamente poco comprensibile, intanto l'Italia ha una nuova icona di martire.

IL PADRE NOSTRO NEGATO



Non mi ha indignato la notizia che una maestra abbia interrotto la cerimonia di inaugurazione di una scuola in Friuli quando il parroco, dopo un discorso di assoluta apertura e condivisione, ha accennato a recitare il "Padre Nostro", ma piuttosto il silenzio dei presenti - autorità regionali comprese - che non l'hanno subito zittita.

Per me questo episodio è stata una offesa a milioni di persone che in Italia ancora (e per fortuna) ritengono che non ci sia nulla di male né di dividente nel recitare pubblicamente una preghiera. Siamo diventati così timorosi di tutto da accettare che una singola persona offenda il sentimento della maggioranza in nome della "santa laicità" e nessuno che più batta ciglio.

Certo, sono poi seguiti i "post" di critica, ma nessuno in quel momento specifico si è alzato a dire "La smetta, se non le garba se ne vada, io gradisco il Padre Nostro e quindi si vada avanti".

Quell'attimo fatale in cui si prendono le decisioni di fondo, radicali, chiare, che magari segnano un'esistenza e fanno la

differenza tra le persone coerenti e i quaquaraqua.

No, invece, tutti zitti (stando almeno alle cronache) e men che meno che qualcuno abbia poi chiesto qualche sanzione per la "maestra rossa".

Chissà quanti avrebbero voluto farlo, ma in quel momento non l'hanno fatto, non hanno preso la parola, non hanno criticato l'insegnante.

Perché i presenti sono stati tutti così zitti e codardi?

Per il timore di andare controcorrente, di esporsi, di essere additati come retrogradi reazionari, oppure cattolici integralisti o "fascisti" ovviamente... insomma, per non avere "rogne".

Se fossi il genitore di un alunno di quella maestra mi porrei il problema al contrario sollevando il quesito di fondo: "Desidero che mio figlio abbia anche una istruzione religiosa, una insegnante che gliela nega imponendo il suo punto di vista impedisce anche un mio diritto".

Ecco comunque un altro esempio lampante di perché il nostro Paese perda le sue radici e i suoi valori di comunità.

\$200.00



Sepolcri imbiancati ... di cocaina!



Quando certi comportamenti tornano indietro come il boomerang!

di Omar Bassalti

In Italia la politica **la fa sempre da padrona** e anche se un tecnico, di tanto in tanto, s'infilza al governo il tutto torna sempre. Visto e considerato quello che è successo in settimana a Roma, quindi che riguarda l'Italia, è la politica italiana che anche da noi, dall'altra parte del mondo, arriva roboante.

Non possiamo non soppesare quanto rumore e quanto stupidamente ha fatto - da anni ormai - Matteo Salvini segretario della Lega, anche grazie a quel sistema da loro stessi chiamato **La Bestia**.

Che poi, che Bestia è? Solito nome pompato per gente da gonadi piccole e provincialotti delle valli. Sistema che altro non è che una tecnica, forse pure un software per lo sfruttamento e ottimizzazione dei media, quali che siano, per fare una costante campagna elettorale: sempre, ovunque, comunque, contro chiunque purché faccia salire le percentuali e allargare il cerchio della "fiducia". Si utilizza questo metodo per raggiungere e attaccare qualunque avversario politico utilizzando qualunque tema, anche la droga, gli omosessuali, gli immigrati, etc.

Non si può non parlare, quindi, di quello che riguarda la morale dell'ormai ex-spin doctor di Matteo Salvini che si chiama Luca Morisi, un ragazzo palesemente omosessuale che si drogava come un cavallo, facendo anche uso della droga dello stupro.

Sepolcri imbiancati di cocaina, doppie morali, falsità e facce

come il culo, il tutto per spingere sempre e comunque l'oggi primo partito politico italiano.

Un partito politico baciato dalla mano di Maria - come sempre cita lo stesso Salvini - che pure di questo fa uso in maniera che nemmeno il Papa osa fare! Salvini è un politico che, da sempre, ha attaccato in maniera omofoba e razzista utilizzando qualsiasi tema (come non citare il trattamento subito dalla Fornero) per poter spingere su la Lega; il tutto fatto e creato da una persona sola come Luca Morisi.

Proprio lui? Lui che fa parte di quella nicchia?!

Interessante vedere il boomerang della droga lanciato fuori dalla finestra - citofonando a casa delle persone - è rientrato dalla porta con un addolcimento di Salvini stesso nei confronti di Morisi, come mai era accaduto precedentemente con nessun altro. Trattamento, anche visto dallo stesso Fedez, da riderci sopra, che ha visto gli stessi media italiani trattare Salvini come il beota di turno, ancora una volta.

E poi Luca Morisi che, per primo, si presta vendendo il suo servizio per una questione di puro mercimonio per soldi, quando invece dovrebbe proprio lui il primo a non voler vendere il servizio ad una persona di questo tipo. Invece niente, giù diritti a prendere soldi in situazioni assurde.

Il boomerang rientra dalla porta e colpisce in fronte Salvini che è il vero responsabile. Perché poi pubblicamente la faccia, i testi, gli **speech** li fa lui.

Tutto molto interessante tutto molto di centro-destra o di estrema destra! Così come anche quello che è accaduto a Giorgia Meloni - Donna Georgia - un servizio di **fanpage.it** che li sderena e li va a colpire proprio sul finanziamento pubblico ed illegale del partito!

Il tale signor Fidanza (si sarà confuso con Finanza) soggetto anche noto - non solo per essere apicale in Fratelli d'Italia, ma anche per essere parlamentare europeo - in tal signor Fidanza. Capito?

A Milano, preparando la campagna elettorale di Fratelli d'Italia, circondato da fascisti che per non usare la parola camerata usano patriota, ci siamo intesi, pensano che gli altri sono scemi? Ma veramente?

L'apologia del fascismo è un reato! Punito dalla legge italiana! Fascisti che nel video dimostrano palesemente come - contro la legge italiana - fanno anche la raccolta fondi per il partito, in modo da sostenere la campagna elettorale della loro candidata Chiara Valcepina.

E lo fanno con una disinvoltura disarmante, sapete cosa vuol dire? Che quello è il metodo! Che fanno tutti o quasi tutti così! Chi no? Il Movimento 5 Stelle che non prende finanziamenti pubblici e nemmeno privati!

Tutti i rimanenti fanno come nel video, provare e testare per credere.

Il centro-destra, la destra adesso estrema, si mostra per quello che è, non per ciò che vorrebbe raccontare di essere; il suo è un

gruppo politico dirigente che non è quello che vi vogliono far credere da degli zanza. E di questo non avevo il benché minimo dubbio, questa è una dimostrazione, come se ce ne fosse stato ancora bisogno - che questa è stata e sarà la politica italiana e...

Attenzione, che adesso generalizziamo, ma questa situazione non è solo una questione della signora Meloni Giorgia, ma anche dal centro-sinistra perché non crediate che nel centro-sinistra sia diverso...

Quindi se i sepolcri imbiancati, le false morali, i soggetti che si presentano e vengono raccontati per quello che non sono sempre e ovunque, a Roma e nel mondo, può esserci qualcuno che ancora se la beve?

Piccoli ominucoli e zanza!

**i gusti
i sapori
gli incontri...**

**Licenza
alcolici**

**Aria
condizionata**

**ALFREDO
AT
BULLETIN
PLACE**

The Opera Night Restaurant

16 Bulletin Place, Sydney - Telefono 92512929 Fax 92512956

Siete un emigrante che lascia la vecchia casa per lavorare all'estero?

Pagate IMU, Tari e Tasi!



di **Angelo Paratico**

Questo regalo fatto dal Governo guidato da Matteo Renzi (eletto il 22 febbraio 2014) agli emigranti è passato sotto traccia, ma sta lì e chi non paga entro il 16 dicembre dovrà poi pagarci gli interessi sul debito con l'erario.

Questa è un'ulteriore dimostrazione del fatto che gli italiani all'estero sono cittadini di serie B, nonostante la Legge Tremaglia e nonostante i pochi rappresentanti eletti nelle circoscrizioni estere, che però essendo divise da affiliazione politiche, seguono le indicazioni di voto dei partiti ai quali appartengono.

L'Imu è stata abolita ma non per tutti: agli italiani residenti all'estero tocca pagare IMU e TASI.

Dal 2014 l'immobile posseduto in Italia da un italiano residente all'estero è considerato come seconda abitazione e per questo è necessario pagare IMU e TASI.

Fino al 2013, ogni comune "considerare direttamente abitata ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto

in Italia, a condizione che non risulti locata". Dal 2014, in Italia è entrata in vigore la Legge 23.05.2014 n° 80, G.U. 27.05.2014.

È con questa normativa che è stata eliminata la possibilità di assimilare la casa di proprietà in Italia all'abitazione principale. Anche se all'estero il cittadino italiano non detiene alcun immobile di proprietà, l'immobile presente su territorio italiano è considerato seconda casa perché non di residenza. È per questo principio che gli italiani residenti all'estero (anche se residenti in abitazioni con regolare contratto di locazione) sono tenuti a pagare TASI e IMU rispettando le classiche scadenze.

La scadenza per il pagamento dell'IMU e della TASI è fissata per il 16 giugno per l'acconto e il 16 dicembre per il saldo.

Nel 2015, con una modifica della legge n°80 del 23.05.2014, vi è una categoria di italiani residenti all'estero che possono accedere all'esenzione IMU e Tasi.

"A partire dall'anno 2015 viene considerata direttamente abitata ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio

dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso."

Sull'unità immobiliare di cui al comma 1, le imposte comunali TARI e TASI sono applicate, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi.

Questo è quanto si legge nella Risoluzione n. 6/DF del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia. La Risoluzione, datata 26 giugno 2015, ha come oggetto

"Art. 9-bis del D. L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80. Immobili posseduti da cittadini italiani residenti all'estero. Imposta municipale propria (IMU), Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e Tassa sui rifiuti (TARI)."

La risoluzione citata chiarisce che l'immobile in Italia posseduto da cittadini italiani residenti all'estero, si può considerare Abitazione principale (e quindi esente IMU) solo se il proprietario in questione è pensionato nello Stato estero di residenza e con pensione rila-

sciata dallo stesso Stato estero.

Se la pensione è rilasciata dallo Stato italiano e il pensionato risiede all'estero, non è possibile considerare l'immobile come abitazione principale.

In pratica gli unici italiani residenti all'estero esenti da IMU, TASI e TARI sono i pensionati che percepiscono sussidio dallo stato estero di residenza e non dalla madre patria.

Il grande regalo di Matteo Renzi agli italiani all'estero



Non importa se siete un grande manager o un emigrante con la valigia di cartone, la casa nella quale abitate in Italia viene considerata seconda casa e ci pagate le tasse

Un anno dopo...

Arrivando nel centro di Novi di Modena e Rovereto sulla Secchia, un anno dopo il terremoto, provo una sensazione strana: mi senti osservato, spiato, come se qualcuno si nascondesse dietro quello che resta delle case e dei monumenti.

I palazzi, con le facciate meticolosamente ingabbiate da travi di legno, tubi e cavi d'acciaio mi guardano, mi interrogano, mi supplicano... da ogni crepa, da ogni fessura spuntano mille occhi e me li sento puntati addosso: "Chi sei? Da dove vieni? Cosa sei venuto a fare? Aiutaci!"

Potrei azzardare qualche risposta, ma mi sento imbarazzato; cosa si può rispondere ad una casa in rovina? Parlo la loro lingua, il loro dialetto ma, come spesso in circostanze drammatiche, le parole non hanno alcun valore concreto.

S'avut cat dega? A so qué...
Cosa vuoi che dica? Sono qui...

Ciao Municipio, vedo che sei ancora in piedi... ciao teatro, suona triste la tua musica... e anche tu, scuola, svuotata di ogni strillo e risate infantili...

Certo che vedervi così, mi sembrate più morti che vivi!

Guardo quelle strutture sopravvissute, chissà come, al terremoto del 2012 e provo a rincuorarle: "Coraggio, che tra poco vi rimetteranno a nuovo... e ritenetevi fortunate; guardatevi attorno, quante nuove piazze in paese, dove c'erano case, ora c'è il nulla..."

Oh, oh, questo non dovevo proprio dirlo, scusa Municipio.

Le scosse si sono affievolite ma il danno resta e la solitudine di quei luoghi accentua il dramma che gli emiliani di quelle ed altre città hanno sperimentato sulla propria pelle. Non ci sono più le macerie: le hanno trasferite fuori dal paese, formando montagne gigantesche di detriti... ora resta solo l'impronta di quelle che furono ridenti abitazioni.

Lascio il centro del paese, mi addentro in periferia e, con piacere, vedo che il quadro cambia: si notano case nuove e molte altre riparate, le fabbriche ed i negozi in piena attività, le strade affollate: la vita continua.

Arrivo al Municipio provvisorio, un prefabbricato marrone seminasco da quattro grossi tigli. Mi accoglie con un raggianti sorriso Luisa Turci, sindaca di Novi di Modena.

Alle case non ho potuto dire nulla - penso - ma alla sindaca qualche cosina potrò chiedere.

Mi fa accomodare nel suo nuovo ufficio: una stanza bianca con pochi scaffali bianchi e

una scrivania bianca... "Un po' monotono, ma almeno è più spazioso dell'altro" - rompe il silenzio la sindaca.

È trascorso oltre un anno da quando avevo incontrato per la prima volta la signora Luisa Turci, nella sede provvisoria post terremoto ricavata dalle aule della scuola materna. Il nuovo Municipio, se pur provvisorio, certamente è più ampio e con tutti i servizi necessari per la popolazione di Novi di Modena e delle sue frazioni.

Prima delle mie domande arrivano i ringraziamenti della sindaca che si ritiene orgogliosa e soddisfatta di quanto siamo riusciti a cumulare con la raccolta fondi realizzata in Australia.

"Avremmo voluto fare di più" - azzardo per un'eventuale risposta - "Ma è tantissimo, grazie" - mi risponde Luisa Turci.

Messi da parte i convenevoli, le chiedo come va la situazione.

La sindaca m'informa che, nonostante i promessi aiuti da parte della Regione e del Governo, tutto procede molto lentamente e con grandi difficoltà. Nonostante gli organi d'informazione abbiano reclamizzato gli aiuti stanziati per i terremotati, solo una piccola parte ne è pervenuta per la ricostruzione e molti progetti sono ancora in fase d'approvazione.

"Di positivo - continua la sindaca - c'è la reazione caparbia della popolazione che, a proprie spese, ha provveduto a ristrutturare gli edifici danneggiati, sperando che presto arrivi il rimborso parziale promesso dal Governo. L'attaccamento dei residenti alla zona d'origine - ha continuato Luisa Turci - è dimostrato dal fatto che poche sono le famiglie che hanno abbandonato il circondario, piuttosto hanno preferito fare sacrifici e sforzi notevoli anziché emigrare verso posti più tranquilli".

A seguire, la prima cittadina di Novi ha continuato asserendo che gli edifici scolastici avranno la precedenza nella ricostruzione di Novi di Modena e delle sue frazioni; ciò allo scopo di evitare che i figli dei suoi cittadini siano costretti a frequentare scuole lontane dalle loro residenze.

Anche in tale circostanza il lavoro del Comune è notevole, considerato che il Governo minaccia di tagliare il numero degli insegnanti e del personale addetto alle scuole.

"Al momento, - ha proseguito la Turci - abbiamo la certezza che per questo anno scolastico tutto resterà immutato ma, dalla prossima stagione, potrebbero avvenire dei tagli.

Naturalmente sarebbe un grave errore da parte delle Autorità

- continua la sindaca - e speriamo che chi di dovere capisca l'importanza dell'istruzione per la rinascita della zona".

Saluto con un abbraccio e la promessa di tornare l'anno successivo per vedere se tutto sarà stato sistemato.

Luisa Turci sorride e commenta: "Torna pure, sarai il benvenuto... ma in quanto al tutto finito, occorreranno almeno altri quindici anni!".

Esco turbato dal Municipio; sapevo della lentezza burocratica del Bel Paese, ma la previsione dei quindici anni inquieta: è un tempo lunghissimo!

Mi auguro che la sindaca abbia esagerato, e gli anni ipotizzati siano esagerati solo per scaramanzia.

Da Novi di Modena a Rovereto sulla Secchia il tragitto è breve, ma il paesaggio è sempre lo stesso e i segni del terremoto sono ancora terribilmente visibili.

Qui sta sorgendo una nuova palestra: è in fase di costruzione con materiali raccolti dagli Alpini di Trento ed eretta grazie al loro lavoro di volontariato. "Venivano con l'autobus - mi informano alcuni passanti - lavoravano al progetto, poi tornavano a Trento ed altri, a turno, li sostituivano".

Poco distante si erige una bella palazzina: è il Centro Sanitario costruito grazie alle donazioni ricevute dall'Associazione "Tutti insieme a Rovereto" ed eretto con il contributo degli Artigiani della Val di Non. Non poteva mancare la visita alla Scuola Elementare di Rovereto sulla Secchia, che sarà costruita al più presto possibile, anche grazie agli sforzi ed alla raccolta fondi organizzata dall'Associazione Emilia-Romagna Sydney-Wollongong in Australia; detti fondi già sono stati versati al Comune di Novi di Modena.

Queste sono note positive che riempiono di soddisfazione e c'è da augurarsi che anche il resto del paese venga ricostruito affinché la vita torni a sorridere per quelle popolazioni così duramente provate.

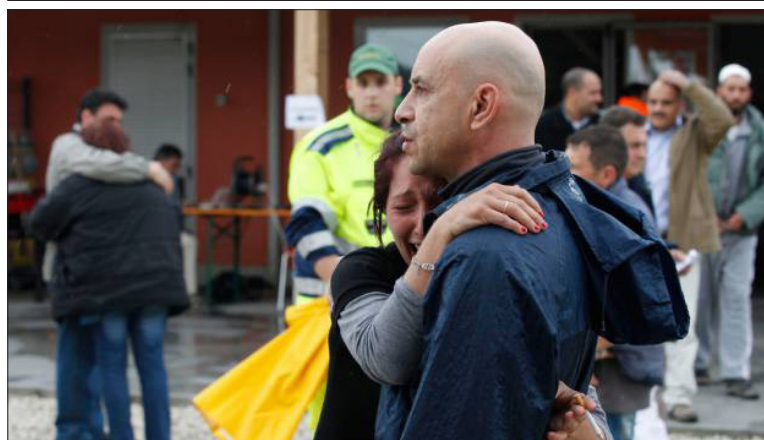
Nella piazza principale di Rovereto sulla Secchia sorge la Chiesa di Santa Caterina. Durante la visita alle popolazioni terremotate, Papa Benedetto XVI disse: "I vostri cuori non hanno crepe".

Purtroppo le crepe ci sono ancora, ma nei muri; il cuore resiste con la certezza che presto possano cancellarsi tutti i nefasti segni di quell'immane tragedia.

Al fianco della Chiesa si erige un cumulo di pietre e mattoni, tutti diversi e non tutti interi. Poco lontano si legge la scritta: Siamo vivi grazie a Dio.

Ogni cittadino di Rovereto ha portato dalla sua casa distrutta, e messo su quel cumulo, un mattone o una pietra e con essi sarà eretto un monumento a perenne ricordo del sisma che ha colpito l'Emilia-Romagna nel Maggio del 2012, causando gravissimi danni e la morte di 27 persone.

Franco Baldi



Alcune foto dal mio archivio datate maggio 2012





LA DURA LEGGE DEL GOAL

di Antonio Bencivenga

La Champions e la favola dello Sheriff Tiraspol: la squadra del Paese che non c'è

Seconda stella a destra, questo è il cammino e poi dritto fino al Cremlino...

Poi la strada la trovi da te, porta all'isola che non c'è: canterebbe così Bennato. Esempio più che azzecato per lo Sheriff Tiraspol, infatti, che è la capitale dell'autoproclamata Repubblica Moldava di Pridnestrov'e, un paese che di fatto non esiste, perché non fa parte dell'ONU e, dunque, non è riconosciuto dai suoi membri.

Un paese che, però, ha i suoi confini, le sue leggi e addirittura la sua moneta, un paese che nasce da una regione, la Transnistria che non si riconosce nella Moldavia, ma la squadra della sua capitale gioca (e spesso e volentieri vince) il campionato moldavo e addirittura batte il Real Madrid celebrando sui social il successo storico con un filmato del goal decisivo, ripreso direttamente dalla tv.

Non c'è copyright che tenga di fronte alla storia. Quella che ha scritto il lussemburghese Sébastien Thill, che sul polpaccio ha tatuato sé stesso che sogna la Champions League. Sogno realizzato.



Già, ma lasciamo un attimo da parte le questioni del campo e ci spingiamo nuovamente a quelle della geopolitica; ma cosa c'è dietro lo Sheriff, una semplice favola calcistica come piace noi? ... no; altro che favola la vera storia dietro l'exploit della squadra-stato della Transnistria, ci sono ex Kgb e trame politiche.

Il club infatti è di proprietà di una holding creata dal nulla nel 1993 da due ex agenti del KGB. La bandiera della società tradisce le origini e l'ispirazione filorussa, come del resto tutta la striscia di terra che di moldavo ha davvero ben poco e la vita del club si interseca con quella del Paese al centro di, appunto, dispute geopolitiche, accuse infamanti e un sistema di potere che porta dritto a Mosca.

La storia inizia nei primi anni Novanta con la dissoluzione dell'Unione Sovietica che frammenta un intero quadrante. Nel 1991 la Moldavia si dichiara indipendente ma non è l'unica, qualche mese prima lo aveva fatto anche la Transnistria una striscia di terra di poco più di tremila chilometri quadrati incastrata fra la sponda orientale del fiume Dneestr e il confine con l'Ucraina. C'è solo un piccolo problema, quello



che accade a tutte le striscioline di terra: dare l'arrivederci non è poi così semplice.

Così scoppia una guerra d'indipendenza che poi è essenzialmente una guerra civile. Unionisti contro separatisti. Si sparano per quattro mesi, dal marzo al luglio del 1992. Lasciando circa mille morti su un improvvisato campo di battaglia.

L'esercito moldavo è sostenuto dalla Romania, quello dei ribelli dalla Russia. È una guerra senza vincitori. O così pensa qualcuno. Perché il cessate il fuoco crea una situazione molto particolare. Si decide di istituire una commissione congiunta fra Russia, Moldavia e Transnistria che ha il compito di garantire l'addio alle armi.

In verità è la cristallizzazione di una situazione che non ha vincitori, ma solo vinti.

La Transnistria resta formalmente sotto il controllo moldavo, ma di fatto è autonoma. Nessuno stato al mondo la riconosce. Eppure la nuova entità si dota di un proprio corpo di polizia, di una propria moneta, di un proprio governo, di un proprio inno e di una propria bandiera.

Una striscia verde che attraversa orizzontalmente due lembi di stoffa rossa e, in alto a sinistra, la falce e il martello, un simbolo che racconta bene la politica filorussa.

Nel 2006 circa 400mila persone hanno votato a favore dell'indipendenza immediata e di una futura integrazione con Mosca. Solo che l'esito della consultazione non è stata presa sul serio dalla comunità internazionale e echi del passato si sentono ancora distintamente.

Nel 2002 Limes, la rivista di geopolitica italiana, aveva raccontato con efficacia lo stato in cui si era ridotta la Repubblica. "Nella striscia di terra moldava controllata dalla mafia russa e da ex agenti del KGB si intrecciano

organizzazioni criminali e professionisti del terrore, soprattutto arabi e ceceni", aveva scritto il nostro Paolo Sartori. Senza dimenticare i "traffici di droga, armi e materiale radioattivo".

E ancora la Transnistria è diventata il rifugio di contrabbandieri e trafficanti di ogni specie, oltre che una vera e propria minaccia per la sicurezza degli altri stati europei una 'terra di nessuno' che ospita un numero indefinito di depositi militari ove sono stoccate enormi quantità di materiale bellico, chimico e strategico.

Nel 2018 si è svolta a Roma una Conferenza permanente per la regolarizzazione del conflitto. Moldavia, Transnistria, Russia, Ucraina e Osce da una parte, Unione Europea e Stati Uniti dall'altra.

Si è discusso a lungo, si è stilata una lista di otto punti programmatici su questioni economiche e umanitarie. Tutti dicono di aver fatto dei passi avanti, ma la sfida è piuttosto chiara anche molto complicata.

Ucraina, Moldavia e Romania, che non ha partecipato alla Conferenza, stanno provando in tutti i modi a limitare l'influenza russa sulla piccola repubblica. Ipotizzare una rapida conclusione del conflitto assomiglia più a una fantasia alla Peter Pan che a una effettiva possibilità.

Ma c'è un'altra ombra sinistra che si staglia su questo lembo di terra ed è appunto lo Sheriff che dopo il trionfo al Bernabeu, sta scatenando un tripudio mondiale: d'altronde Davide contro Golia, i 300 Spartani e Robin Hood che ruba ai ricchi per dare ai poveri, anche se in realtà tanto poveri non lo sono e neanche tanto eroi.

Lo Sheriff, più che una favola, è il frutto di una proprietà ricca che semina dal 1997. Deve il suo nome alla compagnia fondata nel 1993 da due ex Kgb, Viktor Guan e Il'ja Kazmaly, la quale oggi ha tenta-

coli in ogni angolo di Tiraspol. Se ci cammini, vedi Sheriff ovunque perché Sheriff è letteralmente ogni cosa: una ditta edile, una catena di supermercati, un'azienda di telefonia, una tv, distributori, alberghi e casinò. È anche un partito politico che però si chiama Obnovlenie, "rinnovamento", per non mescolare il sacro al profano.

La società di calcio è ora la stella polare di una galassia di potere morbido il pallone d'altronde è già monopolizzato: con 19 campionati, 10 Coppe e 7 Supercoppe, lo Sheriff è il club più titolato della Moldavia. Facile considerando che gioca in un impianto del 2002 da 13mila posti tra 8 campi di allenamento, appartamenti, piscine, hotel a 5 stelle e campo il Complexul Sheriff, gioiellino da oltre 200 milioni, mentre le rivali si accontentano di un terreno trasandato simile ai campi di terra battuta della nostra terza categoria Siciliana.

La holding è guidata dal figlio dell'ex presidente una sorta di Berlusconi di un mondo parallelo. Lo Sheriff ha praticamente ucciso il calcio in Moldavia ha detto recentemente al Guardian Octavian Ticu, ex ministro dello Sport moldavo e leader di un partito filo-romeno hanno utilizzato il calcio come arma dei loro affari, poi sono diventati sempre più forti, e non è una concorrenza leale.

Ogni club moldavo paga qui le tasse, ma lo Sheriff non ha mai pagato un solo Leu (la moneta moldava). Sono moldavi di nome, ma non c'è nessun legame effettivo. La Transnistria è diventata una specie di paradiso per il contrabbando e il paradosso è piuttosto chiaro.

Lo Sheriff gioca la Champions League per conto di una nazione che non riconosce e dalla quale vorrebbe anche staccarsi il prima possibile. La vera svolta per il club di Tiraspol è arrivata due anni fa, quando la Federcalcio moldava

ha deciso di rimuovere il numero di calciatori stranieri che possono essere schierati da ogni società.

Lo Sheriff, che da sempre ha seguito con interesse i mercati africani e sudamericani, ha avuto possibilità di far valere la sua superiorità economica per eternare il suo dominio sulla Divizia Națională, il campionato moldavo. Nelle ultime 20 edizioni del torneo, lo Sheriff ha trionfato 19 volte. Merito anche di una rosa molto più "preziosa" rispetto alle altre pretendenti.

Secondo Transfermarkt il valore complessivo dei giocatori dello Sheriff sfonda quota 12 milioni, più o meno come una nostra squadra di serie B, ma quattro volte superiore all'altra squadra più preziosa di Moldavia, il FC Sfintul Gheorghe Suruceni.

Ora la rosa della squadra di Tiraspol è composta al 77% da stranieri. Le prime due giornate di Champions League hanno rivelato all'Europa il talento di Cristiano, terzino sinistro classe 1993 arrivato a Tiraspol nel 2018, autore di due assist contro lo Shakhtar e di uno contro il Real Madrid.

Nel 2011 l'esterno si era ritirato perché era stato scartato da Corinthians e Vasco da Gama. Così aveva iniziato a lavorare in un cantiere navale di Rio: pitturava e puliva barche e anche qualche sottomarino.

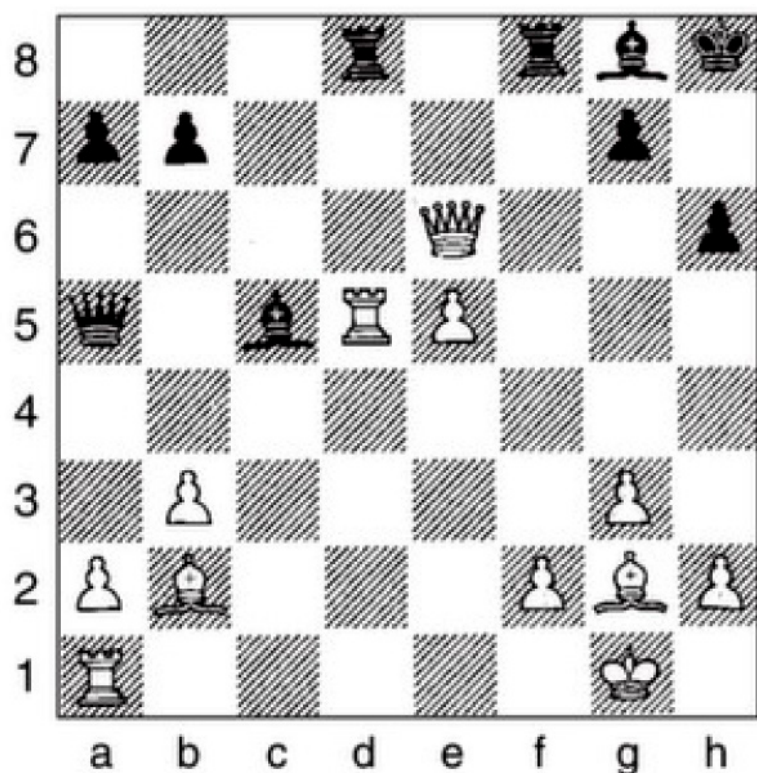
Va avanti per due anni, fino a quando il calcio bussa ancora alla sua porta. Un emissario gli offre un contratto nella seconda divisione non è molto ma è comunque abbastanza. È l'inizio di un lungo purgatorio fra Murici, CRB, Bonsuccesso, Criciuma e Volta Redonda. Poi arriva lo Sheriff. Un'altra periferia calcistica. Un'altra periferia del mondo.

Dichiarerà bizzarramente "Non avevo mai sentito parlare della Moldavia un amico che avevo giocato lì si è messo in contatto con me perché avevano bisogno di un esterno sinistro. Mi hanno fatto una buona proposta e ho firmato. Mi sono adattato rapidamente".

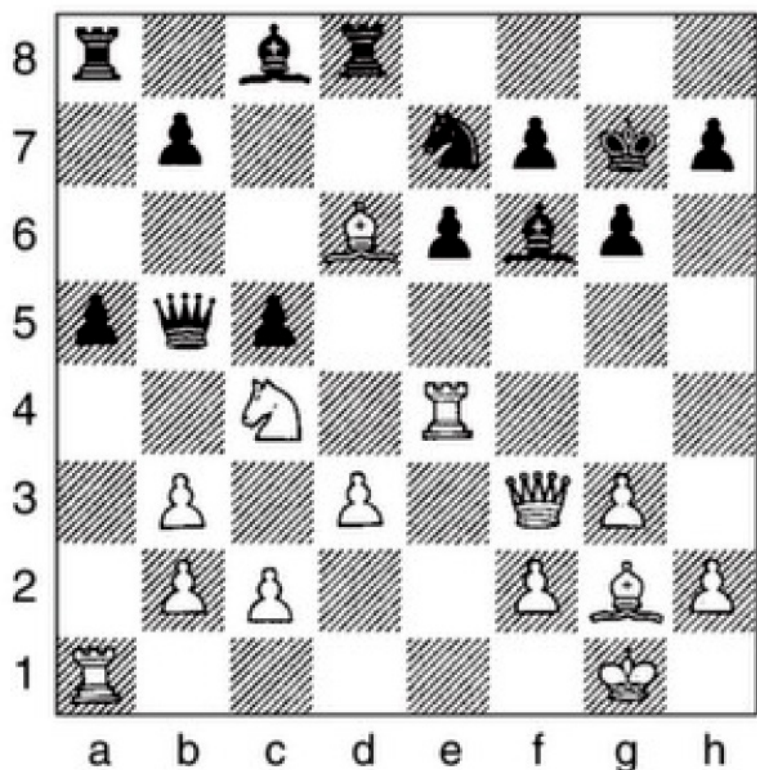
L'altro nome che in queste ore viene pronunciato con una certa frequenza è quello di Sébastien Thill. Una sua parabola perfetta ha scritto il punto più alto della parabola calcistica dello Sheriff e il più basso di quella del Real Madrid. E improvvisamente quel tatuaggio che copre il suo polpaccio ha acquistato senso. L'inchiostro nero raffigura Thill in persona, di spalle, che sogna la Champions League. Il trofeo è quasi impossibile da raggiungere (forse). Però lo Sheriff ha già consegnato agli almanacchi la sua impresa.

L'importante non è chiamarla favola calcistica perché qualcuno potrebbe immedesimarsi e con 49 milioni di euro sognare il Real Linate e Fc Legnano in Champions o abbandonare la CONIFA e partecipare a Euro 2024 ... Speriamo non mi citofoni nessuno.

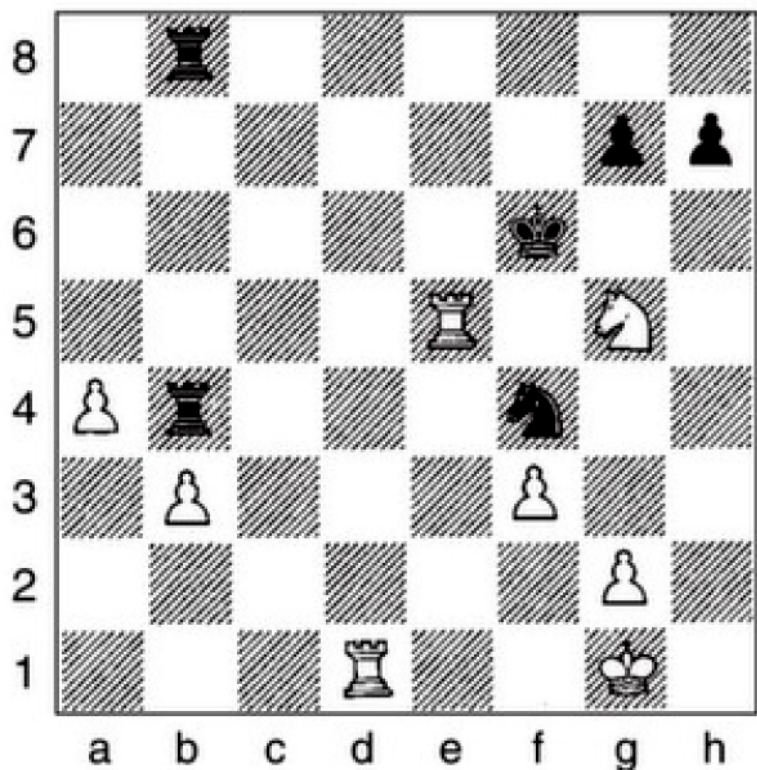
Evviva il calcio!



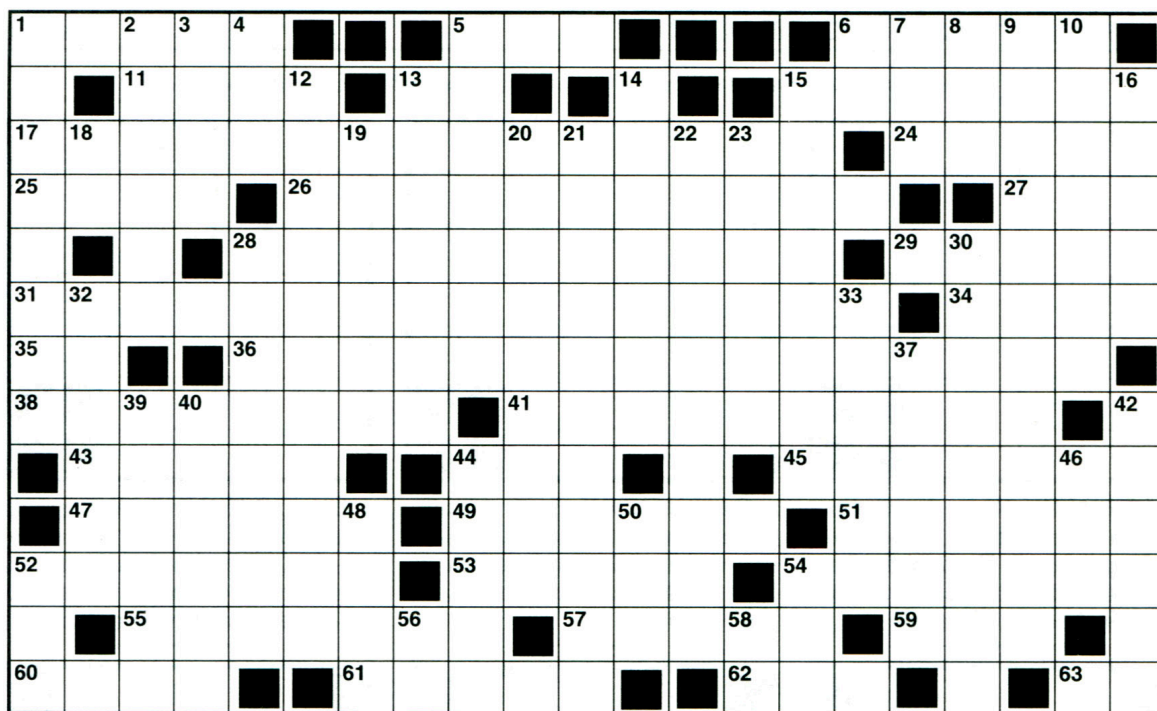
Il Bianco muove e vince.



Il Bianco muove e vince.



Il Bianco muove e matta.



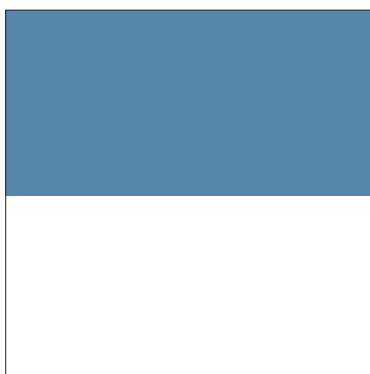
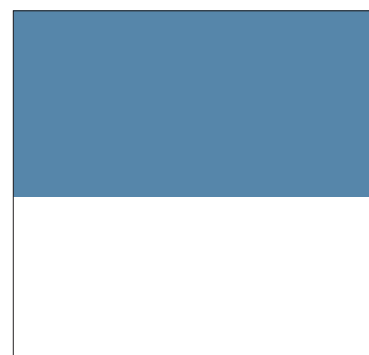
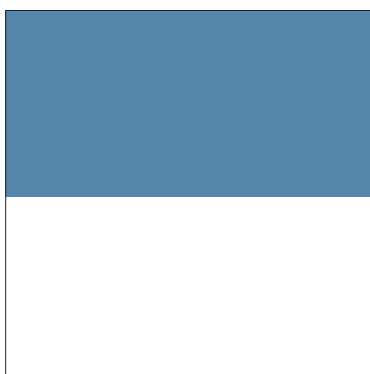
ORIZZONTALI: 1. Parte dell'intestino - 5. Capitano in breve - 6. Ramazza - 11. Il nome di Nolde - 13. Sigla di Aosta - 15. Acciuffate di nuovo - 17. Mettono dopo il loro nome la sigla O.C.S.O. - 24. Nato ad Ajaccio - 25. Le allunga il ladro - 26. Gelato servito in grossi calici panciuti - 27. Preposizione articolata - 28. Colonnate ad ornamento di un balcone - 29. Chicchi... di baresana - 31. Le vittime innocenti di un bombardamento con un asettico eufemismo - 34. Ente europeo per l'economia - 35. Vale dentro - 36. Isola una zona colpita da malattie infettive - 38. Il re spartano che vinse a Coronea - 41. Un... mangusta - 43. Antico favolista greco - 44. Allegro... sullo spartito - 45. Ci sono quelli domiciliari - 47. Quotidiano fondato a Trento - 49.

Scrisse *Guzman de Alfarache* - 51. Trasparente come il vetro - 52. Sono stagne sulla nave - 53. La tinozza girevole del Luna Park - 54. Monte del Lazio - 55. Comandò i mercenari greci nella battaglia di Cunassa - 57. Metropoli coreana - 59. Aumenta di giorno in giorno - 60. Tutela autori ed editori - 61. Opera ... con tutte le opere - 62. L'inferno dei pagani - 63. Bevanda eccitante

VERTICALI: 1. Rappresentazione teatrale - 2. John dei Beatles - 3. Esprime poetica rassegnazione - 4. Sigla del Nicaragua - 5. Grumo di sangue - 6. Due di sicuro - 7. Codice di Procedura Civile - 8. E' inossidabile - 9. Caratterizza tutto ciò che è molto dannoso - 10. Si concede senza riserva - 12. Studia anche le chioccioline

13. Antico monaco da Brescia - 14. Due puntini sulla e - 15. E' causa di inimicizie - 16. Le isole Lipari - 18. Vocali in fossa - 19. Qualche volta - 20. Pittore attivo alla corte dei Gonzaga - 21. E' a protezione della mano con cui l'arciere tende la corda dell'arco - 22. Togliere di mezzo - 23. Infezione letale - 28. Muscolo del braccio - 30. Messa in reciproco rapporto - 32. Nome di donna - 33. Metallo delle terre rare - 37. Aprire le finestre - 39. Dignitario dell'impero bizantino - 40. Socio, compagno - 42. Uno dei profeti minori - 44. Un nome ebraico - 46. Sigla del tritolo - 48. L'architetto Saarinen - 50. Uccello estinto - 52. Venne dopo il PCI - 54. Il meridione - 56. Simbolo del curio - 58. Iniziali di Armani.

RIDI CHE TI PASSA...



C'è vita
oltre il divano...
ma è solo
un'ipotesi.



Si comincia bene...

che risiedono all'estero, anche interpellando le autorità locali, se necessario. Dubito che nel caso di Maria Stella Trombetta Vescio si sia mosso un dito per facilitare la sua candidatura.

Rifiutare la candidatura della signora Trombetta Vescio, potrebbe sembrare una diligente interpretazione delle direttive elettorali, ma è certamente una perdita per la comunità. Vedremo in seguito se lo stesso metro verrà applicato per candidati appartenenti ad Enti Gestori e Patronati.

Difficile comunque accettare che si possa escludere una persona come Stella, che ha dedicato anni della sua vita al Com. It.Es., che ha creduto e lottato per i valori che esso rappresenta, che è rimasta saldamente al suo posto fino a ricoprire la carica di Vice Presidente e che ha collaborato per risanare il bilancio fino a portarlo in attivo. Maria Stella Trombetta Vescio meritava molto di più.

Raggiungo Maria Stella al telefono, ovviamente ancora turbata per l'inaspettata esclusione:

"Mi sono recata al Consolato e non mi hanno neanche fatto entrare. Non sono nella lista del Com.It.Es. perché, per il Consolato, io sono ancora irreperibile anche se sono iscritta all'AIRE del mio Comune e il Consolato ne è stato informato ufficialmente già da tempo" - mi dice con voce carica di delusione.

- Ma hai mai ricevuto qualche comunicazione, qualche email dal Consolato?

"Nessuna. Onestamente credo che nulla sia stato fatto per contattarmi. Ho partecipato a riunioni con rappresentanti del Consolato. Se avessero voluto trovarmi mi avrebbero trovata. Potevano provare contattando il Presidente Aloisi, ma non è stato fatto.

Tra l'altro, la legge ammette comunque che io sia riscritta entro 48 ore, cosa che il Consolato si è rifiutato di fare. Il Console in persona è stato contattato ed egli stesso mi ha negato il diritto, il mio diritto di avere un appuntamento per poter chiarire la situazione e per poter depositare la firma per ricevere il certificato elettorale".

- Adesso, qual è il tuo messaggio che vuoi dare dalla comunità?

"Speriamo che la mia lista vinca ugualmente e, nonostante mi sia stato negato il diritto di partecipare come candidata, farò tutto il possibile per aiutare la lista numero 2 "NOI ITALIANI".

Da parte mia continuerò a servire la comunità italiana anche al di fuori dal Com.It.Es. specialmente la comunità di Wollongong che è la mia area e dove risiede la mia comunità".

Conoscendo personalmente Maria Stella, sono convinto che la sua esclusione dal ballottaggio sia un danno per la comunità. Certo, la vita continua, e nella sua lista ci sono iscritte persone che proveranno a prendere degnamente il suo posto. Resta purtroppo la sconfitta del buon senso. Credo che, con un piccolo sforzo, si sarebbe potuto evitare una perdita per la comunità di Wollongong che rischia così di rimanere senza rappresentate.

Ed è una sconfitta per le donne che, dalla prima sbirciatina delle liste, già si evince una schiacciante rappresentanza maschile.

Ho la sensazione che non sia finita qui. Ora aspetto la protesta di Wollongong, perché no, magari con una bella raccolta di firme.

Aspetto anche le proteste dei nostri rappresentanti alla Camera e in Senato, dei leader veri o presunti della comunità e perché no, anche delle associazioni delle donne.

Fine primo round. Si comincia bene... e chi ben comincia...

Dimissioni shock di Gladys Berejikian

continuazione dalla prima pagina

Daryl Maguire per diversi anni.

La relazione tra la signora Berejikian e l'ex deputato Wagga Wagga è terminata nell'agosto dello scorso anno, stesso mese in cui è stata coinvolta, per la prima volta, nell'indagine dell'ICAC, fornendo prove private alla commissione.

La sua ammissione pubblica nell'ottobre 2020 di essere uscita segretamente con il signor Maguire - che è indagato dall'ICAC per presunto abuso della sua posizione di deputato al fine di arricchirsi - ha portato a una tempesta di critiche da parte di altri parlamentari.

Ma la signora Berejikian è sopravvissuta a due voti di sfiducia nei giorni successivi alla sua testimonianza pubblica ed è rimasta in grande considerazione tra gli elettori che hanno valutato per lo più favorevolmente la sua gestione della pandemia di coronavirus.

"Amo il mio lavoro e amo servire la comunità, ma non mi è stata data alcuna opzione", ha detto la signora Berejikian venerdì, durante una dichiarazione di sei minuti.

L'altro motivo per cui sentiva di non avere scelta era lo standard che aveva stabilito per i colleghi che avevano affrontato varie accuse a loro volta.

"Come leader del governo del NSW, mi aspettavo i più alti standard da me stessa e dai miei



collegli", ha detto venerdì.

"Ho chiarito in numerose occasioni che se uno dei miei ministri fosse oggetto di indagine da parte di un'agenzia per l'integrità o delle forze dell'ordine, allora dovrebbe farsi da parte nel corso dell'indagine fino a quando il suo nome non fosse stato scagionato... lo stesso standard deve applicarsi a me come Premier".

Infatti, mentre la signora Berejikian pronunciava il suo discorso di dimissioni alle ore 13:00 nei suoi uffici del dipartimento, al Martin Place di Sydney l'ICAC stava tenendo un'udienza pubblica sulle accuse contro l'ex ministro dello sport, John Sidoti, appena un chilometro a sud da dove si trovava la premier.

La signora Berejikian è stata

in gran parte stoica quando ha annunciato le sue dimissioni, ma la sua voce ha tradito segni di emozione verso la fine, quando si è rivolta ai residenti dello stato per dire "grazie".

"Voglio ringraziare voi, gente del NSW - quando negli ultimi anni i problemi sono diminuiti, in particolare durante la siccità, gli incendi boschivi e ora il Covid - siamo stati l'uno accanto all'altro", ha detto.

La sua voce si è poi temporaneamente spezzata quando ha detto alla gente che quella era l'ultima volta che si rivolgeva a loro come Premier.

La sig.ra Berejikian si dimetterà anche dal suo ruolo di deputata per Willoughby, cosa che innescherà un'elezione suppletiva.

John Barilaro presenta le dimissioni

continuazione dalla prima pagina

in un nuovo governo e sarebbe ingiusto... giurare e, solo settimana dopo, farsi da parte".

Il sig. Barilaro ha rifiutato di rispondere ad un paio di domande: se l'indagine dell'ICAC sulla sig.ra Berejikian abbia avuto un ruolo nelle sue dimissioni, e se sia stato chiamato a testimoniare alle udienze pubbliche.

"La prima regola del fight club è non parlare di fight club. Un grande film.

La verità è questa, se vieni citato in giudizio dall'ICAC, non puoi parlarne. Lascia stare le cose dell'ICAC, è un organismo indipendente che ha bisogno di esprimere giudizi sulle questioni", ha affermato Barilaro.

Barilaro ha detto che si dimetterà formalmente da leader e chiederà un voto in una riunione della sala del partito mercoledì, prima che venga innescata un'elezione suppletiva nella sua sede di Monaro. Ha escluso anche un'inclinazione alla politica federale avendo considerato, l'anno scorso, di candidarsi per la sede di Eden-Monaro.

"Non ho intenzione e nessuna volontà [di candidarmi] per Eden-Monaro o per la politica federale", ha detto Barilaro.

"Sto cercando una nuova carriera. Compirò 50 anni a novembre, forse un po' una crisi di mezza età, ma sicuramente pensando a cosa succederà dopo. Mi prenderò una pausa ma, sinceramente,

non mi candiderò per la politica federale.

Anche il ministro dei trasporti del NSW, Andrew Constance ha annunciato, domenica, le sue dimissioni dalla politica statale, rivelando la sua intenzione di candidarsi per la preselezione per la sede federale di Gilmore con il sostegno del primo ministro Scott Morrison.

Il veterano Bega MP aveva preso in considerazione un'inclinazione per sostituire la signora Berejikian ma tenterà, invece, di passare alla politica federale prima delle elezioni del 2022.

Dopo che un accordo è stato raggiunto domenica scorsa, il tesoriere Dominic Perrottet ha confermato che si sarebbe candi-

dato come primo ministro con il ministro del Lavoro Stuart Ayres, suo compagno di corsa a sorpresa, tuttavia martedì sarà necessario un ballottaggio dei parlamentari liberali, con il ministro della pianificazione Rob Stokes che scava e rimane in gara.

In una dichiarazione di lunedì, Perrottet ha detto di essere "profondamente rattristato per la perdita di un caro amico e formidabile collega" quale Barilaro.

"Comunque so che è una decisione che John ha preso in considerazione da un po' di tempo, ed io lo capisco e lo sostengo nella sua decisione", ha detto Perrottet.

"Questa è un'importante opportunità per iniettare nuova energia e leadership in tutto il governo, in modo da poter continuare il lavoro dei liberali e dei cittadini del NSW".

Allora!

**Quindicinale indipendente
comunitario informativo e culturale**

☐ \$80.00 ☐ \$150.00 ☐ \$250.00 ☐ \$500.00 ☐ \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (....)..... Cellulare

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: **082 490** Account: **761 344 086**

**Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico**

☐ Assegno Bancario \$.....



☐ VISA



☐ MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

con \$80.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua

Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$150.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$250.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$500.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Per informazioni:

**Italian Australian
News, 1 Coolatai Cr.
Bossley Park 2175**

Tel. (02) 8786 0888